



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE (AQP) S.P.A.

2021

Determinazione del 31 ottobre 2023, n.121



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE (AQP) S.P.A.

2021

Relatore: Consigliere Domenico De Nicolo

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Valeria Craca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 ottobre 2023,

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141 con il quale il suddetto Ente è stato trasformato in Acquedotto Pugliese S.p.a., a norma dell'art. 11 comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59;

visto il bilancio di esercizio di Acquedotto Pugliese s.p.a. al 31 dicembre 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Domenico De Nicolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo– e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di Acquedotto Pugliese S.p.a. per l'esercizio 2021 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa per detto esercizio.

RELATORE

Domenico De Nicolo

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1 Acquedotto Pugliese S.p.a.	2
1.2 Affidamento e gestione del Servizio idrico integrato.....	3
1.3 Il quadro regolatorio del Servizio idrico integrato	4
1.4 La normativa regionale	5
1.5 Rapporti con l'azionista unico Regione Puglia.....	6
1.6 Autorità Idrica Pugliese	7
1.7 Acquedotto Pugliese S.p.a. in relazione al Testo unico partecipate: profili di specialità..	7
2. GLI ORGANI	9
2.1 <i>Governance</i> della Società	9
2.2 Assemblea dei soci.....	9
2.3 Consiglio di amministrazione.....	10
2.3.1 Organizzazione e funzionamento dell'organo amministrativo.....	11
2.3.2 Deleghe gestionali e comitati interni all'organo amministrativo	11
2.3.3 Attività svolte dal Consiglio di amministrazione	12
2.4 Presidente del Consiglio di amministrazione.....	12
2.5 Collegio sindacale	13
2.6 Compensi degli organi sociali.....	13
2.7 Direttore generale	16
2.8 Società incaricata della revisione legale	17
2.9 Organismo di vigilanza.....	17
3. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE.....	19

3.1 Risorse umane	19
3.2 <i>Turnover</i>	21
3.3 Costo del personale	24
3.4 Retribuzioni	25
3.5 Incarichi di studio e consulenza	26
3.6 Anticorruzione	27
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	29
4.1 Servizi erogati.....	29
4.2 Il metodo tariffario idrico (MTI)	31
4.3 Vincolo ricavi del gestore	32
4.4 Metodo tariffario rifiuti.....	35
4.5 Investimenti	35
4.5.1 Risanamento della rete idrica.....	37
4.5.2 Interventi sulla rete fognaria.....	38
4.5.3 Impianti di depurazione	38
4.5.4 Digitalizzazione delle reti.....	38
4.6 Contributi e sovvenzioni regionali e statali	39
4.7 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); <i>Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe</i> (REACT-EU).....	40
4.8 Attività contrattuale	43
4.9 Il contenzioso.....	47
4.10 Il contenzioso con E.I.P.L.I.	49
4.11 Il contenzioso tariffario e sanzionatorio con ARERA.....	50
4.12 La gestione dei crediti	51
5. I RISULTATI DELLA GESTIONE	56
5.1 Il bilancio per l'esercizio 2021	56

5.2 Stato patrimoniale.....	56
5.2.1 Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi.....	59
5.2.2 Debiti verso BEL.....	61
5.2.3 Debiti verso fornitori.....	62
5.2.4 Debiti verso imprese controllate.....	62
5.2.5 Debiti verso imprese controllanti.....	63
5.2.6 Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante.....	64
5.2.7 Debiti tributari.....	64
5.2.8 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	65
5.2.9 Altri debiti.....	65
5.2.10 Impegni, garanzie e passività potenziali.....	67
5.3 Conto economico e risultato di esercizio.....	67
5.3.1 Conto economico.....	67
5.3.2 Conto economico riclassificato a margine di contribuzione.....	69
5.4 Rendiconto finanziario.....	70
6. GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE E IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	72
6.1 Il Gruppo Acquedotto Pugliese. ASECO S.p.a.....	72
6.2 Il sequestro dell'impianto e la sospensione dell'attività.....	73
6.3 Organizzazione, organi e personale di ASECO S.p.a.....	74
6.4 Capitalizzazione di ASECO S.p.a. e rapporti finanziari controllante-controllata.....	74
6.5 Operazione nuova ASECO.....	76
6.6 Risultati di esercizio di ASECO S.p.a.....	81
6.7 Bilancio consolidato.....	81
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	86

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione anno 2021.....	14
Tabella 2 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione anni 2020 e 2021....	14
Tabella 3 - Compensi del Collegio sindacale	14
Tabella 4 - Personale dipendente al 31.12.2021.....	19
Tabella 5 - Contratti applicati al personale dipendente al 31.12.2021	19
Tabella 6 - Tipologia di contratti di lavoro sul personale dipendente al 31.12.2021.....	20
Tabella 7 - Personale dipendente a tempo indeterminato per categoria di lavoro e genere	20
Tabella 8 - Personale dipendente per categoria di lavoro e gruppo di età.....	21
Tabella 9 - Personale dipendente per genere e classi di età.....	21
Tabella 10 - Nuove assunzioni e <i>turnover</i> (numero)	22
Tabella 11 - Nuove assunzioni e <i>turnover</i> (percentuali)	22
Tabella 12 - Cessazioni (numero)	23
Tabella 13 - Cessazioni (percentuale).....	24
Tabella 14 - Costi del personale	24
Tabella 15 - Retribuzioni minime e del personale per qualifica.....	25
Tabella 16 - Retribuzioni medie del personale per genere.....	25
Tabella 17 - Retribuzioni medie dirigenti per genere	25
Tabella 18 - Consulenze per tipologia.....	26
Tabella 19 - Componenti della tariffa	33
Tabella 20 - Composizione della componente costi operativa	34
Tabella 21 - Contributi e sovvenzioni regionali e statali.....	39
Tabella 22 - Interventi REACT EU proposti.....	40
Tabella 23 - Interventi con fondi PNRR.....	42
Tabella 24 - Gare pubblicate 2021	43
Tabella 25 - Importi contratti aggiudicati 2021.....	44
Tabella 26 - Ribasso medio	45
Tabella 27 - Procedure aggiudicate con criterio o.e.p.v.	45
Tabella 28 - Bandi pubblicati 2021 per procedura di scelta del contraente	46
Tabella 29 - Bandi pubblicati 2021 per criterio di aggiudicazione.....	46

Tabella 30 - Contratti aggiudicazioni 2021 per procedura di scelta del contraente	46
Tabella 31 - Contratti aggiudicati 2021 per criterio di aggiudicazione	47
Tabella 32 - Affidamenti diretti 2021 per tipologia.....	47
Tabella 33 - Crediti per anzianità del triennio 2019-2021.....	53
Tabella 34 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore.....	54
Tabella 35 - Crediti nominali per soggetti debitori.....	55
Tabella 36 - Attivo dello stato patrimoniale.....	57
Tabella 37 - Passivo dello stato patrimoniale.....	58
Tabella 38 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Attivo).....	59
Tabella 39 - Stato patrimoniale riclassificato per macro - classi (Passivo).....	60
Tabella 40 - Finanziamento BEI	61
Tabella 41 - Debiti verso fornitori.....	62
Tabella 42 - Debiti verso imprese controllate	63
Tabella 43 - Debiti verso imprese controllanti.....	63
Tabella 44 - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64
Tabella 45 - Debiti tributari	65
Tabella 46 - Debiti verso istituti previdenziali.....	65
Tabella 47 - Altri debiti.....	66
Tabella 48 - Conto economico	68
Tabella 49 - Conto economico riclassificato a margine di contribuzione	69
Tabella 50 - Rendiconto finanziario.....	71
Tabella 51 - Stato patrimoniale consolidato (Attivo)	82
Tabella 52 - Stato patrimoniale consolidato (Passivo).....	83
Tabella 53 - Conto economico consolidato.....	84
Tabella 54 - Rendiconto finanziario consolidato	85

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della Acquedotto Pugliese S.p.a. relativa all'esercizio 2021 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato deliberato dalla Sezione con determinazione n. 143, adottata nell'adunanza del 22 novembre 2022 e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura- Documento XV, n. 29.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 Acquedotto Pugliese S.p.a.

Acquedotto Pugliese S.p.a., con sede legale in Bari, deriva dalla trasformazione in società per azioni dell'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese disposta dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141, in attuazione della delega di cui agli artt. 11, comma 1, lett. b) e 14, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59, in tema di riordino degli enti pubblici nazionali.

Per effetto di tale trasformazione, Acquedotto Pugliese S.p.a., d'ora in avanti anche Società o AQP S.p.a., è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle attività istituzionali dell'Ente preesistente (inserito dalla legge 20 marzo 1975, n. 70 sul riordino degli enti pubblici tra quelli non economici nazionali preposti a servizi di pubblico interesse), assumendo la gestione del Servizio idrico integrato (S.I.I.) nell'Ambito territoriale ottimale (A.T.O.) Puglia, il più grande in termini di estensione; la Società gestisce, inoltre, il Servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'Ambito distrettuale Calore-Irpinio) e fornisce la risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.a., gestore del S.I.I. per l'A.T.O. Basilicata.

Oltre alla gestione del Servizio idrico integrato, lo statuto sociale consente alla Società la costruzione di acquedotti e di altre infrastrutture idriche; l'esercizio diretto e/o indiretto di attività riguardanti la captazione, la adduzione, la potabilizzazione, l'accumulo, la distribuzione e la vendita di acqua ad usi civili, industriali, commerciali e agricoli; la costruzione e la gestione di tronchi e impianti di fognatura e depurazione; il servizio di raccolta, allontanamento e rassegna ai recapiti finali dei reflui; il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, anche attraverso l'esercizio degli impianti industriali a ciò dedicati; la realizzazione di studi di fattibilità sull'uso razionale dell'energia e sull'uso di fonti rinnovabili di energia; la realizzazione e la successiva gestione, anche per conto di terzi, di interventi integrati finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria e al miglioramento energetico negli usi finali e all'ottenimento dei titoli di efficienza energetica; la costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia e la vendita di energia elettrica sul libero mercato; l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete e l'assunzione di servizi pubblici in genere; nonché, infine, tutte le attività accessorie e strumentali alle precedenti.

Acquedotto Pugliese S.p.a. ha detenuto dal 2009 sino ai primi mesi del 2023 l'intero capitale sociale di ASECO S.p.a., società operante nel comparto ecologico attraverso il recupero dei rifiuti organici (scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, frazione organica di rifiuti solidi urbani, ecc.) e il loro compostaggio.

Alla fine di marzo del 2023, nell'ambito dell'operazione "Nuova ASECO", i cui termini saranno esplicitati nel successivo cap. 6, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha trasferito all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) il 40 per cento della sua partecipazione sociale in ASECO S.p.a.

Acquedotto Pugliese S.p.a., quale società capogruppo e controllante, e ASECO S.p.a., quale controllata, formano il Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.a.

Il capitale sociale di Acquedotto Pugliese S.p.a. ammonta a euro 41.385.573,60 ed è rappresentato da 8.020.460 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna; dal giugno del 2011 l'intero capitale sociale di AQP S.p.a. è detenuto dalla Regione Puglia che opera dunque nella Società in posizione di socio ed azionista unico.

Il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (cd. decreto "sblocca Italia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ha eliminato ogni riferimento all'obbligo del socio pubblico di avviare le procedure di dismissione delle azioni detenute in AQP S.p.a., abrogando l'inciso dell'art. 4 del decreto legislativo n. 141 del 1999 che lo prevedeva.

1.2 Affidamento e gestione del Servizio idrico integrato

L'affidamento del Servizio idrico integrato per l'A.T.O. Puglia ad Acquedotto Pugliese S.p.a. trova titolo direttamente nella legge statale, conseguendo al subingresso della nuova Società nei compiti facenti all'Ente preesistente disposto dal richiamato decreto legislativo n. 141 del 1999.

Le concrete modalità di gestione ed erogazione del Servizio idrico integrato da parte di Acquedotto Pugliese S.p.a. per l'ambito territoriale pugliese sono, invece, regolate tuttora dalla convenzione conclusa in data 30 settembre 2002 dalla Società con il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia; tale convenzione, nell'attribuire ad Acquedotto Pugliese S.p.a. la gestione in esclusiva del predetto servizio nei comuni dell'ambito territoriale di riferimento fino al 31 dicembre 2018, e nell'impegnarla ad attuare quanto previsto dal Piano d'ambito, stabilendo anche i livelli di qualità e i criteri per la determinazione

della tariffa, rappresenta, in sostanza, il contratto di servizio previsto dalla legislazione statale per l'affidamento ad un gestore dei servizi pubblici locali a carattere industriale.

Il termine di scadenza dell'affidamento ad Acquedotto Pugliese S.p.a. del Servizio idrico integrato per l'A.T.O. Puglia, fissato originariamente al 31 dicembre 2018, è stato prorogato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1 commi 904 e segg.) al 31 dicembre 2021 e dal decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34 (art. 1), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, al 31 dicembre del 2023; da ultimo, il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (art. 16 bis) convertito con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, ha fissato il termine di scadenza dell'affidamento al 31 dicembre 2025.

Le incertezze sulle prospettive di medio e lungo termine che, da tempo e in misura rilevante, condizionano la capacità programmatica della Società, vanno via via accrescendosi con l'approssimarsi della scadenza del termine finale di affidamento del servizio gestito; in ragione di ciò, Acquedotto Pugliese S.p.a. e l'azionista unico Regione Puglia, hanno avviato a partire dall'esercizio in esame un'analisi approfondita del quadro regolatorio generale, nella prospettiva di una possibile ridefinizione della struttura della Società e delle attività che ne formano l'oggetto sociale: degli esiti di tali analisi si riferirà in occasione dei referti relativi agli esercizi successivi a quello di riferimento.

Mette conto riferire sin da ora, peraltro, che Regione Puglia, quale azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.a., in vista della scadenza dell'affidamento prevista, come detto, per il 31 dicembre 2025 e dell'individuazione da parte dell'ente gestore dell'A.T.O. del nuovo gestore del Servizio idrico integrato, ha proceduto nel corso del 2023 all'approvazione, con delibera della Giunta regionale in data 3 maggio 2023, di un atto di indirizzo ad AQP S.p.a. volto alla ridefinizione del complessivo assetto societario.

AQP S.p.a. è stata altresì incaricata dal socio pubblico di svolgere ogni utile approfondimento ai fini della realizzazione in una seconda ed eventuale fase di un modello organizzativo *multiutility*, per valorizzare le naturali sinergie tra il settore idrico, quello energetico e quello della gestione dei rifiuti.

1.3 Il quadro regolatorio del Servizio idrico integrato

Il quadro regolatorio nazionale del Servizio idrico integrato, quale insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione

delle acque reflue, è offerto essenzialmente dagli artt. 141 e segg. del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (cd. "Codice dell'ambiente") e, per quanto non diversamente previsto, trattandosi di un tipico servizio pubblico locale (a rete) di rilevanza economica, dalla inerente disciplina generale fissata, da ultimo, dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"), in attuazione della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021").

Ampi spazi di regolazione sono peraltro riservati dalla normativa di settore (art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; art. 1, comma 528, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) all'Autorità di settore, cioè all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - precedentemente denominata Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico: AEEGSI - le cui dettagliate prescrizioni concernono tanto l'organizzazione e la gestione tecnica e contrattuale del Servizio idrico integrato, quanto la tariffazione e la pianificazione degli interventi; ad ARERA competono, inoltre, funzioni di controllo e sanzionatorie nei confronti dei gestori, nonché i poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, in materia di concorrenza e regolazione dei servizi di pubblica utilità.

AQP S.p.a. opera, in definitiva, in un mercato completamente regolamentato con riferimento alla definizione tanto dei criteri per la determinazione della tariffa (cd. "metodo tariffario idrico") quanto degli *standard* tecnici e contrattuali di erogazione del servizio, frequentemente rinforzati nella loro vincolatività dalla previsione di penali e indennizzi agli utenti.

La continua evoluzione della regolazione di settore e la complessità della stessa sotto il profilo economico, tecnico ed industriale, rendono peraltro frequenti le incertezze applicative, originando un rilevante contenzioso (specialmente tariffario) di cui si dirà in prosieguo.

1.4 La normativa regionale

Il quadro regolatorio regionale concerne essenzialmente il controllo sulla Società da parte del socio pubblico, essendo AQP S.p.a. direttamente partecipata da Regione Puglia che ne è l'unico azionista; al riguardo viene in rilievo, in particolare, l'art. 25 della legge regionale 7 agosto 2013, n. 26, con cui Regione Puglia ha inteso dotarsi di una nuova disciplina al fine di applicare e

attuare in ambito regionale le disposizioni statali volte a stabilire forme più intense di controllo del socio pubblico sulle proprie partecipate.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 812 del 25 maggio 2014 ¹ sono state approvate le linee di indirizzo per le società controllate e quelle, più incisive, per le società *in house* della Regione Puglia; l'atto in discorso, pur riconoscendo la competenza esclusiva del legislatore statale in materia, ha inteso dettare una serie di principi che si affiancano a quelli dettati dal codice civile in materia di esercizio dei poteri del socio.

AQP S.p.a. è destinataria delle predette linee di indirizzo in quanto società totalmente partecipata, non *in house*: il controllo della Regione Puglia su Acquedotto Pugliese S.p.a. non evidenzia, infatti, i tratti essenziali del cd. controllo analogo nei termini precisati dalla legislazione vigente e dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria, mantenendo l'organo amministrativo della Società ampi poteri gestionali e non esercitando l'Ente pubblico socio poteri di ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario.

1.5 Rapporti con l'azionista unico Regione Puglia

I rapporti istituzionali tra la Regione Puglia e Acquedotto Pugliese S.p.a. sono essenzialmente di natura finanziaria, riconducibili, in massima parte, all'erogazione da parte dell'Ente territoriale delle sovvenzioni e dei contributi previsti dai programmi di finanziamento nazionali e comunitari, definiti sulla base della vigente normativa, e per i quali si rinvia alla parte della presente relazione dedicata alle attività istituzionali.

Tra AQP S.p.a. e Regione Puglia risultano ancora in atto alcuni rapporti di credito e debito, sorti nel corso di esercizi precedenti, debitamente rettificati nei loro valori e riconciliati secondo le disposizioni sull'armonizzazione contabile (art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il più importante dei quali, relativo all'iscrizione nel bilancio di AQP S.p.a. di un debito verso Regione Puglia di 12,25 milioni di euro, per dividendi deliberati ma non distribuiti, ha trovato definizione nel corso dell'esercizio 2021 avendo provveduto la Società al pagamento a Regione Puglia dietro specifica richiesta di quest'ultima.

¹ Le menzionate linee di indirizzo, aggiornate dalla Giunta regionale con le delibere nn. 100 del 31 gennaio 2018 e 1416 del 30 luglio 2019, sono state ulteriormente integrate e innovate nel corso dell'esercizio in esame con delibera della Giunta regionale n. 570 del 12 aprile 2021.

1.6 Autorità Idrica Pugliese

A seguito della soppressione, disposta dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, delle Autorità d'ambito territoriale ottimale previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006, Regione Puglia, con la legge regionale 20 maggio 2011, n. 9, poi modificata dalla legge regionale 13 ottobre 2011, n. 27, ha istituito l'Autorità Idrica Pugliese (A.I.P.) quale soggetto istituzionalmente rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua, assegnando a tale autorità tutte le funzioni già assegnate a quella soppressa. All'A.I.P. compete, in particolare: l'organizzazione unitaria, nel territorio regionale, del Servizio idrico integrato, sulla base di criteri di efficienza ed economicità; la determinazione dei livelli e degli *standard* di qualità e di consumo omogenei e adeguati nell'organizzazione ed erogazione del Servizio idrico integrato; la protezione e l'utilizzazione ottimale e compatibile delle risorse idriche destinate ad uso idropotabile; l'unitarietà nel territorio regionale della regolamentazione tariffaria, della qualità delle risorse e del servizio erogato; l'aggiornamento e l'attuazione del programma di investimenti per l'estensione, l'ottimizzazione e la qualificazione dei servizi, favorendo le azioni rivolte al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue; l'affidamento della gestione del Servizio idrico integrato (alla scadenza del termine dell'affidamento in atto); l'approvazione del regolamento e della carta del Servizio idrico integrato; la ricognizione delle opere riguardanti il Servizio idrico integrato, l'approvazione e l'aggiornamento del programma degli interventi del piano finanziario e del modello gestionale e organizzativo; la determinazione della tariffa del Servizio idrico integrato in esecuzione e con le modalità di cui agli articoli 154 e 155 del decreto legislativo n. 152 del 2006; l'attività di controllo e la vigilanza sui servizi di gestione, con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standard dalla stessa stabiliti sulla base delle indicazioni fornite dal soggetto gestore, nonché del puntuale adempimento agli obblighi da quest'ultimo assunti con la convenzione di affidamento.

1.7 Acquedotto Pugliese S.p.a. in relazione al Testo unico partecipate: profili di specialità

Acquedotto Pugliese S.p.a., quale società a totale partecipazione pubblica regionale, a controllo pubblico, affidataria di un servizio di interesse generale e, più precisamente, di un servizio pubblico di rilevanza economica, rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico delle società a partecipazione pubblica - TUSP che, peraltro,

lascia ferme (art. 1 comma 4) le specifiche disposizioni di legge che disciplinano le società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

Al riguardo, un rilevante indice della singolarità di Acquedotto Pugliese S.p.a. si coglie in ciò che, pur istituita direttamente dallo Stato, mediante la trasformazione del preesistente ente pubblico nazionale disposta dal decreto legislativo n. 141 del 1999, al quale la Società resta pur sempre ancor oggi indefettibilmente soggetta, la titolarità dell'intero suo capitale sociale, all'esito di un articolato e complesso percorso normativo, è stata affidata dallo Stato alla Regione Puglia.

Un ulteriore profilo di singolarità sta nel fatto che la gestione del Servizio idrico integrato da parte della Società nell'A.T.O. di riferimento, trova titolo direttamente nella legge (statale) al di fuori dei moduli tipici di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica, operando la convenzione del 2002 sostanzialmente in funzione di contratto di servizio; non meno rilevante appare la circostanza che, sempre con legge dello Stato, è stato disposto in più occasioni il differimento del termine inizialmente previsto per la gestione del servizio da parte di Acquedotto Pugliese S.p.a. (in pratica, la proroga dell'affidamento *ex lege*), in deroga alle comuni modalità di affidamento del Servizio idrico integrato previste dalla normativa di settore.

Nell'ambito della normativa relativa alle società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016, non ricorrono, come già prima anticipato, gli elementi strutturali per la sua qualificazione in termini di organismo *in house* della Regione Puglia, non venendo le linee di indirizzo che questa è legittimata ad emanare per il funzionamento e la gestione del Servizio idrico, come anche i controlli che essa può esercitare sui medesimi aspetti, a ridurre dall'esterno gli spazi di autonomia gestionale degli organi societari, né a restringerli al punto da collocarli in posizione servente secondo schemi di etero-direzione.

2. GLI ORGANI

2.1 Governance della Società

Gli organi statutari di Acquedotto Pugliese S.p.a. sono quelli tipici del sistema di *governance* cd. ordinario delle società di capitali previsto dal codice civile: assemblea dei soci, organo amministrativo e collegio sindacale.

Lo statuto consente la nomina di un Direttore generale, mentre vieta l'istituzione di ulteriori organi.

Ai componenti degli organi sociali non vengono erogati gettoni di presenza.

2.2 Assemblea dei soci

Trattandosi di società totalmente partecipata dalla Regione Puglia, questa opera in sede assembleare quale unico socio, intervenendo e votando in persona del suo Presidente o di un suo delegato, in attuazione delle indicazioni della Giunta regionale, alla quale compete anche, secondo le linee di indirizzo di cui alla propria delibera n. 812 del 2014, la previa designazione dei componenti degli Organi di amministrazione e di controllo della società.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Assemblea ordinaria di AQP S.p.a. si è riunita quattro volte nelle giornate del 5 marzo, 25 giugno, 28 settembre e 1° dicembre.

Nel corso dell'Assemblea del 25 giugno 2021 avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 e la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del suo Presidente, l'azionista unico Regione Puglia ha deliberato di soprassedere in ordine a tale secondo punto, rinviando la deliberazione ad una successiva Assemblea e confermando medio tempore l'Organo amministrativo in carica che, peraltro, già operava in regime di proroga (ex art. 2385 comma 2 cod. civ.), essendone stata prevista (all'atto della nomina) la cessazione a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2019, avvenuta in data 24 luglio 2020.

La nomina del nuovo Consiglio di amministrazione di AQP S.p.a. e del suo Presidente è seguita all'Assemblea ordinaria del 28 settembre 2021, ponendo termine alla situazione di proroga dell'organo amministrativo protrattasi per oltre un anno.

2.3 Consiglio di amministrazione

Per espressa previsione statutaria, Acquedotto Pugliese S.p.a. è gestita da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione di tre o cinque membri a scelta dell'Assemblea dei soci, alla quale compete anche la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, demandata al medesimo Consiglio per il caso in cui l'Organo assembleare non vi provveda; i consiglieri di amministrazione restano in carica per un periodo non superiore ai tre esercizi e sono rieleggibili.

Inizialmente formato da tre membri, a seguito della delibera assembleare in data 28 marzo 2018 il Consiglio di amministrazione di Acquedotto Pugliese S.p.a. è formato da cinque membri (Presidente e quattro consiglieri), rispettando i criteri stabiliti dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi (d.p.r 30 novembre 2012, n. 251, Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni).

Nell'esercizio in esame, sino al 28 settembre 2021, l'Organo amministrativo ha operato in composizione ridotta - quattro membri anziché cinque - a seguito delle dimissioni rassegnate alla fine del mese di febbraio del 2020 da uno dei componenti del Consiglio di amministrazione, il quale svolgeva anche funzioni di direttore generale, amministratore delegato e vicepresidente della Società.

A seguito di tali dimissioni tutte le deleghe gestorie, ad esclusione di quelle riservate per legge e per statuto all'Organo amministrativo in composizione collegiale, sono state assunte dal Presidente del Consiglio di amministrazione, giusta delibera di detto Consiglio in data 4 marzo 2020.

Nell'Assemblea ordinaria del 28 settembre 2021 il socio unico Regione Puglia ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, prevedendone la permanenza in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Nel corso dell'esercizio 2022, a seguito delle dimissioni presentate da uno dei consiglieri di amministrazione nel mese di luglio dello stesso anno, con delibera in data 15 dicembre 2022, l'Assemblea ordinaria di AQP S.p.a. ha provveduto alla sua sostituzione, nominando un nuovo componente e fissando anche per costui la durata in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

2.3.1 Organizzazione e funzionamento dell'organo amministrativo

L'organizzazione e il funzionamento del Consiglio di amministrazione di AQP S.p.a. sono regolati - oltre che dal codice civile (artt. 2380 bis e segg.) e dallo statuto sociale (artt. 19 e segg.) - da uno specifico regolamento interno, adottato dal medesimo Organo nel rispetto delle norme di legge e di statuto, tenuto conto della natura di società in controllo pubblico di Acquedotto Pugliese S.p.a., ed aggiornato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 16 aprile 2019.

2.3.2 Deleghe gestionali e comitati interni all'organo amministrativo

Nel corso della sua prima riunione, tenutasi in data 14 ottobre 2021, il Consiglio di amministrazione di AQP S.p.a., nella nuova composizione, ha proceduto, ai sensi dell'art. 2381 cod. civ. e dell'art. 24 dello statuto sociale, all'attribuzione delle deleghe gestionali in seno al medesimo Consiglio, conformemente a quanto deliberato dal socio unico nell'Assemblea del 28 settembre 2021 che, nel designare i componenti del nuovo organo amministrativo e nell'autorizzare il conferimento al Presidente delle deleghe gestionali, ha indicato le attribuzioni riservate all'organo amministrativo nella sua composizione collegiale.

Nella medesima riunione, su proposta del Presidente, nella prospettiva di una migliore gestione aziendale e in considerazione dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società, nonché delle dimensioni della stessa, il Consiglio di amministrazione di AQP S.p.a. ha deliberato l'istituzione al suo interno di quattro comitati, ciascuno coordinato da un consigliere di amministrazione, con compiti interni - di natura istruttoria, preparatoria, consultiva e propositiva - finalizzati ad agevolare l'attività deliberativa dell'organo amministrativo, incrementandone l'efficienza e l'efficacia, avvalendosi dell'apporto dei dirigenti e/o dei funzionari preposti alle aree competenza.

I comitati in discorso attengono: ai rapporti di AQP S.p.a. con gli enti locali di riferimento e l'A.I.P. e alla comunicazione istituzionale; all'innovazione e alle nuove tecnologie da impiegare nella gestione del Servizio idrico integrato, compresa la digitalizzazione dei processi e dei sistemi, e allo sviluppo di nuovi mercati; alla sostenibilità ambientale, economico e sociale e all'implementazione di buone pratiche per la gestione della risorsa idrica; ai rapporti con gli utenti secondo gli *standards* fissati da ARERA ed alla promozione del "*brand AQP*".

2.3.3 Attività svolte dal Consiglio di amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di amministrazione di Acquedotto Pugliese S.p.a si è riunito 12 volte; oltre agli affidamenti riservati alla sua competenza relativi all'esecuzione di opere, servizi e forniture, dei più importanti dei quali si farà cenno nella parte relativa all'attività contrattuale, le delibere del Consiglio di maggior rilievo hanno riguardato la definizione del Programma degli investimenti 2020-2023, a sostegno della determinazione tariffaria quadriennale 2020-2023 da parte dell'A.I.P.; l'approvazione della relazione sul governo societario *ex art. 6 comma 4* del decreto legislativo n. 175 del 2016; la definizione dell'*iter* procedimentale per la selezione del nuovo Direttore generale; l'approvazione del *budget* per l'esercizio 2022 e quella del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.

2.4 Presidente del Consiglio di amministrazione

Lo statuto sociale di AQP S.p.a. prevede che il Consiglio di amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i suoi membri un Presidente, consentendo anche la scelta di un vicepresidente, quale suo sostituto, nei casi di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione compete convocare il Consiglio stesso e fissarne l'ordine del giorno, coordinarne i lavori e provvedere affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri con le modalità previste dal citato regolamento; è tenuto inoltre a convocare il Consiglio di amministrazione allorquando ne sia fatta richiesta da un consigliere per deliberare su uno specifico argomento, ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la legale rappresentanza della Società ed esercita, ai sensi dell'art. 2381 cod. civ. e dell'art. 24 dello statuto sociale, le deleghe gestionali assegnategli dal Consiglio di amministrazione con delibera in data 14 ottobre 2021, conformemente a quanto autorizzato dall'Assemblea ordinaria di AQP del 28 settembre 2021.

2.5 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale della Società, cui competono i doveri e le funzioni previsti dagli artt. 2403 e segg. del codice civile, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti: il suo Presidente è nominato dall'Assemblea unitamente agli altri membri, nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge e dalla normativa sulla rappresentatività di genere.

Il Collegio sindacale in carica per il triennio 2020-2022 è stato nominato nel corso dell'Assemblea di AQP s.p.a. del 24 luglio 2020, nella medesima composizione del triennio precedente; a seguito delle dimissioni di un suo componente, peraltro, il Collegio è stato reintegrato, con la sostituzione del componente cessato, nel corso dell'Assemblea ordinaria del 5 marzo 2021, confermando contestualmente la durata in carica per tutti i componenti fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

2.6 Compensi degli organi sociali

I compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stabiliti dall'Assemblea di Acquedotto Pugliese S.p.a. all'atto della loro nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio, nell'osservanza dei vincoli di spesa posti dalla normativa statale e regionale di recepimento e dalle linee di indirizzo regionali contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 812 del 2014 e s.m.

Per gli amministratori in carica sino al 28 settembre 2021 i compensi sono stati calcolati secondo quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria della Società del 28 marzo 2018 che prevedeva un compenso lordo annuo di euro 60.000 per il Presidente e di euro 15.000 annui per gli altri componenti del Consiglio di amministrazione, fatta eccezione per il consigliere investito anche della carica di direttore generale della Società, in quanto già retribuito a tale titolo.

I compensi sono stati determinati in identica misura anche per gli amministratori entrati in carica dal 28 settembre 2021 dall'Assemblea della Società svoltasi in pari data, all'infuori di uno di questi al quale il mandato è stato attribuito a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate, in quanto già titolare di trattamento pensionistico.

I compensi effettivamente erogati agli organi sociali nel corso del 2021 sono riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione anno 2021

Componenti	Compensi fino al 28.09.21	Compensi dal 28.09.21 al 31.12.2021	Rimborsi spesa fino al 28.09.21	Rimborsi spesa dal 28.09.21 al 31.12.2021
Presidente del C.d.a.	45.000,00	15.000,00	667,00	0,00
Consigliere	11.250,00	3.750,00	167,00	0,00
Consigliere	11.250,00	3.750,00	0,00	659,72
Consigliere	11.250,00	3.750,00	167,00	0,00
Consigliere	0	0	0	452,90
Totale	78.750,00	26.250,00	1.001,00	1.112,62

Fonte: Elaborazione dati forniti dall'AQP s.p.a.

Tabella 2 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione anni 2020 e 2021

Componenti	Compensi 2020	Rimborsi spesa 2020	Compensi 2021	Rimborsi spesa 2021
Presidente del C.d.a.	60.000,00	126,00	60.000,00	667,00
Consigliere	15.000,00	2.792,00	15.000,00	167,00
Consigliere	15.000,00	0	15.000,00	659,72
Consigliere	15.000,00	0	15.000,00	167,00
Consigliere	0	0	0,00	452,90
Totale	105.000,00	2.918,00	105.000,00	2.113,62

Fonte: Elaborazione dati forniti dall'AQP s.p.a.

Tabella 3 - Compensi del Collegio sindacale

Componenti	2020	2021
Presidente collegio sindacale	75.000,00	75.000,00
Sindaco effettivo	50.000,00	50.000,00
Sindaco effettivo	50.000,00	50.000,00
Totale	175.000,00	175.000,00

Fonte: Elaborazione dati forniti dall'AQP s.p.a.

Nella determinazione dei compensi degli amministratori risulta rispettato, nelle more dell'emanazione del decreto del Mef di cui all'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 175 del 2016, il limite previsto dal comma 7 del medesimo articolo che, fino all'emanazione di detto decreto, lascia in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La

disposizione citata, a sua volta, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compreso la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non deve superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 (pari per AQP s.p.a. a euro 150.000): i compensi annuali effettivamente erogati agli amministratori hanno effettivamente rispettato il limite massimo di euro 120.000.

In merito alla corresponsione al Presidente del Consiglio di amministrazione di AQP S.p.a. del compenso nella misura sopra indicata anche successivamente al suo collocamento in quiescenza quale docente universitario, avvenuto in data 1 novembre 2021, all'esito della seduta del 23 novembre 2022, il Collegio sindacale, rilevata la criticità, ha invitato la Società a sospendere il pagamento del compenso predetto e a valutare di richiedere, in via cautelativa, la restituzione delle somme già a tale titolo erogategli in attesa delle determinazioni in merito del socio pubblico: dal mese successivo al rilievo, la Società ha sospeso il pagamento dei compensi al Presidente.

In ordine alla spettanza o meno del compenso per la carica al Presidente, nell'agosto del 2023, il Direttore generale della Società, d'intesa con il Capo di Gabinetto della Regione Puglia, ha richiesto un parere al Ministero della pubblica amministrazione, Dipartimento della funzione pubblica, chiedendo di valutare, da un lato, l'esclusione di AQP S.p.a. dall'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, in considerazione delle norme di diritto societario e dello statuto che attribuisce il potere di nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, non secondo le disposizioni dell'art. 2449 cod. civ. bensì all'Assemblea e, dall'altro, l'assenza di una specifica previsione normativa volta a disciplinare la sopravvenienza dello *status* di quiescenza rispetto all'atto di conferimento dell'incarico.

Con nota prot. n. 53967 del 29 agosto 2023 il Capo del Dipartimento della funzione pubblica ha riscontrato la richiesta di parere, ribadendo per le società a controllo pubblico e, quindi, anche AQP S.p.a., l'applicazione dell'art. 5 comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 ma, nello stesso tempo, evidenziando, quanto alla possibilità di retribuire incarichi conferiti quando era ancora in servizio a soggetti successivamente collocati in quiescenza, la necessità di accertare preliminarmente la natura del compenso attribuito (nel caso di specie al Presidente) in ragione della vigente disciplina in materia di incumulabilità tra pensione e reddito da lavoro introdotta dall'art. 14 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28

marzo 2019, n. 26 e s.m.i.. La corresponsione di un'indennità, cumulabile con il trattamento di quiescenza, sarebbe dunque consentita nei limiti di quanto percepito dall'interessato prima del collocamento in quiescenza, fermo il rispetto del limite massimo annuo previsto dall'art. 23-bis del decreto legge n. 201 del 2011.

In realtà, l'art. 5 comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012, richiamato dall'art. 11 del TUSP, applicabile a tutte le società di cui al medesimo Testo Unico, con la sola esclusione di quelle quotate e delle loro partecipate, prevede che le cariche sociali attribuite al personale pubblico in quiescenza siano svolte a titolo gratuito, senza distinguere a seconda che l'assunzione delle medesime cariche abbia avuto luogo anteriormente o posteriormente al collocamento in quiescenza. In tal senso, del resto, si sono espressi il Consiglio di Stato (Sez. I) con il parere n. 309 del 4 febbraio 2020 e questa Sezione in occasione della deliberazione n. 48 del 5 maggio 2022.²

2.7 Direttore generale

Lo statuto sociale, come già evidenziato, consente la nomina di un Direttore generale, quale vertice della struttura operativa, riservandola all'Assemblea dei soci, chiamata contestualmente a determinare anche la durata del contratto e il relativo compenso.

Il Direttore generale sovrintende al funzionamento della Società e a tutte le operazioni relative; ha compiti propositivi ed attuativi rispetto al Consiglio di amministrazione, proponendo i relativi atti deliberativi e curandone l'esecuzione dopo l'approvazione; riferisce inoltre al Consiglio di amministrazione sull'attività compiuta e sull'andamento aziendale almeno ogni quattro mesi e, in ogni caso, quando ne sia richiesto dallo stesso Consiglio.

Lo statuto prevede che il Direttore generale, quando nominato, partecipi alle riunioni del Consiglio di amministrazione senza diritto di voto.

La nomina del nuovo Direttore generale, assunto con contratto di lavoro triennale, per un compenso annuo di euro 150.000 lordi, oltre ad una indennità di risultato di euro 40.000 lordi,

² Cfr. Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.a. (CONSAP) per l'esercizio 2020 che rammenta, altresì, come anche con riferimento a GSE S.p.a, società interamente partecipata dal Mef - e, come AQP S.p.a., assoggettata al controllo art. 12 della legge n. 259 del 1958 della Corte dei conti - l'erogazione del compenso sia stata sospesa nei confronti dell'Amministratore delegato in carica all'atto del suo collocamento in quiescenza; nel medesimo senso è anche l'orientamento giurisprudenziale espresso dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia, nell'ambito dell'attività consultiva di competenza, secondo cui al momento del collocamento in quiescenza, la disposizione dell'art. 5 comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 trova immediata applicazione (pareri nn. 28 del 2019 e 170 del 2020).

è intervenuta con delibera n. 4 dell'Assemblea in data 1° dicembre 2021, a distanza di più di un anno e mezzo dalle dimissioni del predecessore, risalenti a marzo del 2020. *Medio tempore* le funzioni del Direttore generale sono state esercitate dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

2.8 Società incaricata della revisione legale

La revisione legale dei conti per Acquedotto Pugliese S.p.a., a norma dell'art. 2409 bis del cod. civ. e dell'art. 29 dello statuto sociale, viene esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, dietro incarico conferito dall'Assemblea dei soci, su proposta motivata del Collegio sindacale; l'incarico ha la durata di tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Nel corso della riunione del 25 giugno 2021 l'Assemblea ordinaria di AQP S.p.a ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2021-2023 a una società iscritta all'albo dei revisori, previamente individuata all'esito di apposita procedura aperta, per un corrispettivo onnicomprensivo di euro 389.901,20 + IVA per l'intero triennio.

2.9 Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza di Acquedotto Pugliese S.p.a. previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in carica per l'esercizio in esame, è stato nominato in data 30 ottobre 2019 per il triennio 2020-2022. Nella composizione stabilita - due componenti esterni (compenso annuo pari a euro 16.000 cadauno) ed un componente interno, in persona del dirigente responsabile della funzione Sistemi di controllo interno (non retribuito per l'incarico) - l'Organismo in discorso ha assolto i compiti e le funzioni previste dal richiamato decreto legislativo n. 231, dal Regolamento interno e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) di Acquedotto Pugliese s.p.a. che, debitamente pubblicato sul sito istituzionale, unitamente al Codice etico e di comportamento ed al sistema sanzionatorio, definisce il complesso delle regole, delle condotte e degli strumenti idonei a prevenire comportamenti penalmente rilevanti, ai fini del regime di responsabilità amministrativa degli enti e delle società.

L'Organismo di vigilanza ha comunicato e svolto il piano delle proprie attività, coordinandole con quelle del Collegio sindacale, del Responsabile per la prevenzione, della corruzione e per la trasparenza, e del Servizio di *Internal Audit*, monitorando gli esposti ricevuti dalla Società ed i procedimenti penali in corso. Nel corso dell'esercizio in esame Acquedotto Pugliese S.p.a. ha pubblicato sul proprio sito istituzionale uno avviso di procedura selettiva per l'individuazione dei due nuovi componenti esterni, destinati a formare, con il componente interno, individuato nella persona del dirigente della funzione Sistemi di controllo interno, l'Organismo di vigilanza in carica per il triennio 2022-2024.

3. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

3.1 Risorse umane

Il personale dipendente di Acquedotto Pugliese S.p.a. al 31 dicembre 2021 è di 2.080 unità, con un incremento di 60 unità rispetto al 2020.

Nell'esercizio in esame la Società ha peraltro impiegato anche 17 unità di personale dipendente della controllata ASECO S.p.a., distaccato presso la capogruppo AQP S.p.a. in seguito alla sospensione dell'attività dell'unico impianto di compostaggio gestito, dovuta al sequestro dello stesso disposto dall'Autorità giudiziaria.

Tabella 4 - Personale dipendente al 31.12.2021

	2020	2021
AQP	2.020	2.080
ASECO	19	17
TOTALE	2.039	2.097

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

I contratti collettivi applicati all'interno del gruppo Acquedotto Pugliese sono quattro: ferme restando la tipicità del c.c.n.l. Dirigenti, al personale dipendente di ASECO S.p.a. è applicato il c.c.n.l. delle piccole e medie imprese (PMI) metalmeccaniche.

Tabella 5 - Contratti applicati al personale dipendente al 31.12.2021

CCNL	2020	2021	% sul tot.
Gas- Acqua	1.743	1.829	87
Dirigenti - Conferservizi	29	30	1
Igiene Ambientale (FISE)	248	221	11
Piccola e Media Industria Metalmeccanica	19	17	1
TOTALE	2.039	2.097	100

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Tabella 6 - Tipologia di contratti di lavoro sul personale dipendente al 31.12.2021

Dipendenti	Tipo di contratto di lavoro	Genere	2020	2021
Dipendenti per contratto di lavoro al 31 dicembre	Tempo indeterminato	Donne	395	404
		Uomini	1.644	1.693
		Totale	2.039	2.097
	Tempo determinato	Donne	0	0
		Uomini	0	0
		Totale	0	0
Totale			2.039	2.097
Dipendenti	Tipo di contratto di lavoro	Genere	2020	2021
Dipendenti per contratto di lavoro al 31 dicembre	Full-time	Donne	377	389
		Uomini	1.642	1.692
		Totale	2.019	2.081
	Part-time	Donne	18	15
		Uomini	2	1
		Totale	20	16
Totale			2.039	2.097

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Di seguito si riporta il numero del personale a tempo indeterminato distinto per livello di inquadramento e genere; nel corso del 2021 non sono stati assunti nuovi dirigenti dall'esterno; sono cessati i rapporti di lavoro di 5 dirigenti e, per contro, è intervenuto il consolidamento della qualifica di dirigente per 6 dipendenti.

Tabella 7 - Personale dipendente a tempo indeterminato per categoria di lavoro e genere

DIPENDENTI PER CATEGORIA DI LAVORO E GENERE		2020		2021	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	4	25	3	27
	Quadro	39	93	46	116
	Impiegato	351	916	354	901
	Operaio	1	610	1	649
Totale		395	1.644	404	1.693

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

La tabella che segue riporta invece la suddivisione del personale distinto per qualifica e classi di età.

Tabella 8 - Personale dipendente per categoria di lavoro e gruppo di età

DIPENDENTI PER CATEGORIA DI LAVORO E GRUPPO DI ETÀ'		2020			2021		
		< 30	fra i 30 e i 50	> 50	< 30	fra i 30 e i 50	> 50
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	0	3	26	0	5	25
	Quadro	0	66	66	0	79	83
	Impiegato	23	537	707	24	543	688
	Operaio	25	353	233	28	384	238
Totale		48	959	1.032	52	1.011	1.034

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

La composizione dell'intera forza lavoro AQP distinta per genere e per classi di età evidenzia che le dipendenti di genere femminile rappresentano poco più del 19 per cento della forza lavoro complessiva; il 58 per cento delle donne ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, e l'8 per cento ha più di 50 anni; la forza lavoro maschile rappresenta più dell'80 per cento della forza lavoro complessiva, il 37 per cento degli uomini ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, più del 50 per cento ha un'età superiore ai 50 anni.

Tabella 9 - Personale dipendente per genere e classi di età

INDICATORE	GENERE	ETÀ'	N. di dipendenti	
			2020	2021
N. dipendenti al 31 dicembre	Donne	< 30	6	7
		fra i 30 e i 50	235	233
		> 50	154	164
	Totale di donne		395	404
	Uomini	< 30	42	45
		fra i 30 e i 50	724	778
		> 50	878	870
	Totale di uomini		1.644	1.693
	Totale di dipendenti		2.039	2.097

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

3.2 Turnover

Nel 2021 Acquedotto Pugliese S.p.a. ha effettuato complessivamente 135 assunzioni, con l'inserimento, in via maggioritaria, di personale tecnico e operativo, destinato a potenziare e

migliorare l'attività di conduzione degli impianti di depurazione e potabilizzazione e quella di gestione dell'intera rete idrica e fognaria.

L'avvicendamento di personale ha riguardato, anche altri settori particolarmente importanti come il *procurement*, la direzione lavori e la progettazione, che hanno potuto fruire dell'inserimento di professionisti appositamente selezionati.

Tabella 10 - Nuove assunzioni e turnover (numero)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2020	2021	
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	2	3	
		fra i 30 e i 50	16	14	
		> 50	0	3	
	N. totale di donne assunte			18	20
	Maschile	< 30	13	18	
		fra i 30 e i 50	70	85	
		> 50	5	12	
	N. totale di uomini assunti			88	115
	Totale di assunzioni			106	135

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Tabella 11 - Nuove assunzioni e turnover (percentuali)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2020	2021	
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	0,5	0,7	
		fra i 30 e i 50	4,1	3,5	
		> 50	0,0	0,0	
	N. totale di donne assunte			4,6	5,0
	Maschile	< 30	0,8	1,1	
		fra i 30 e i 50	4,3	5,0	
		> 50	0,3	0,7	
	N. totale di uomini assunti			5,4	6,8
	N. totale di assunzioni			5,2	6,4

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

La parte preponderante dei rapporti di lavoro cessati è da ricondurre al pensionamento di vecchiaia del personale: in tale ottica un ruolo importante ha giocato anche l'intervento

normativo di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 (c.d. "quota cento"), i cui effetti si sono dispiegati anche nel 2021. Inoltre, il Consiglio di amministrazione di AQP S.p.a. ha confermato anche per il 2021 i criteri per l'esodo incentivato dei dipendenti (operai, impiegati e quadri per un verso e dirigenti per altro verso) su domanda degli interessati.

Tabella 12 - Cessazioni (numero)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2020	2021
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	0	0
		fra i 30 e i 50	2	0
		> 50	5	10
	N. totale di donne cessate		7	10
	Maschile	< 30	1	0
		fra i 30 e i 50	2	3
		> 50	100	64
	N. totale di uomini cessati		103	67
	N. totale di cessazioni		110	77

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Tabella 13 - Cessazioni (percentuale)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2020	2021	
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	0,0	0,0	
		fra i 30 e i 50	0,5	0,0	
		> 50	1,3	2,5	
	N. totale di donne cessate			1,8	2,5
	Maschile	< 30	0,1	0,0	
		fra i 30 e i 50	0,1	0,2	
		> 50	6,1	3,8	
	N. totale di uomini cessati			6,3	4,0
	N. totale di cessazioni			5,4	3,7

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

3.3 Costo del personale

Il costo del personale per l'esercizio 2020 risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, come evidenzia la seguente tabella:

Tabella 14 - Costi del personale

	2020	2021	Var.ass.	Var. %
Salari	76.250.332	80.534.883	4.284.551	5,6
Oneri	21.645.934	23.539.956	1.894.022	8,8
Trattamento di fine rapporto	4.750.276	5.230.725	480.449	10,1
Trattamento di quiescenza	936.702	1.046.684	109.982	11,7
Altri costi	3.825.098	3.521.931	-303.167	-7,9
Totale	107.408.342	113.874.179	6.465.837	6,0
Costo medio per unità	53.567	54.303	736	1,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dai bilanci AQP s.p.a.

L'aumento predetto consegue all'incremento dell'organico medio registrato nel 2021 e a quello dei costi sostenuti da AQP S.p.a. per premi di risultato.

In incremento rispetto all'esercizio precedente risulta anche il costo medio per unità, che passa da euro 53.567 per il 2020 ad euro 54.303 per il 2021.

L'ammontare degli incentivi all'esodo corrisposti nell'esercizio, ricompresi nella voce "altri costi", è di euro 1.286.979,31.

3.4 Retribuzioni

La tabella che segue riporta il confronto tra le retribuzioni minime e medie (esprese in euro) dei dipendenti distinte per qualifica e i corrispondenti minimi contrattuali, prendendo come riferimento il c.c.n.l. Gas-Acqua, in quanto applicato ad oltre l'80 per cento del personale. I minimi contrattuali sono stati incrementati con decorrenza dal 1° settembre 2021.

Tabella 15 - Retribuzioni minime e del personale per qualifica

QUALIFICA	Minimo Contrattuale (A)	Retribuzione Minima (B)	Differenza %	Retribuzione Media (C)	Differenza %
Quadri	3.146	3.146	-	3.884	23,5
Impiegati	1.718	1.718	-	2.402	39,8
Operai	1.718	1.718	-	1.971	14,7

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Permane, di fatto, la coincidenza delle retribuzioni minime con i minimi tabellari di cui al vigente c.c.n.l. Gas-Acqua.

Le retribuzioni medie risultano, invece, più elevate in quanto su di esse incidono differenti elementi come l'anzianità di servizio o la specificità delle posizioni organizzative ricoperte da ciascun dipendente.

Integrando i dati con un approfondimento in relazione al genere, si rileva quanto segue:

Tabella 16 - Retribuzioni medie del personale per genere

QUALIFICA	Retribuzione Media Uomini	Retribuzione Media Donne	Differenza % D/U
Quadri	3.883	3.887	+0,1
Impiegati	2.408	2.388	-0,8
Operai	1.971	1.955	-0,8

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

A seguire, i dati relativi alla retribuzione media dei dirigenti; la retribuzione media più elevata per le donne dipende dalla nomina di una donna alla carica di Direttore generale di AQP S.p.a.

Tabella 17 - Retribuzioni medie dirigenti per genere

Dirigenti	Retribuzione Media Uomini	Retribuzione Media Donne
2020	8.483	8.359
2021	7.712	8.352

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

3.5 Incarichi di studio e consulenza

In attuazione di quanto previsto dalla normativa in tema di trasparenza (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.) la Società ha istituito e reso operativo il sistema di pubblicità relativo alle consulenze e alle collaborazioni, estendendolo anche agli incarichi legali e inserendovi le informazioni inerenti alle modalità di selezione e al numero di soggetti interessati.

Per gli affidamenti dei contratti d'opera che non rientrano negli appalti di servizi sono state definite e attuate procedure comparative per l'individuazione dei consulenti cui attribuire incarichi professionali nel rispetto dei principi comunitari e di quelli sanciti dal Codice dei contratti pubblici.

Pur nel rispetto anche della normativa sulla *privacy*, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha proceduto alle ulteriori pubblicazioni previste dalla disciplina in materia di trasparenza e contratti pubblici tra cui, in particolare, quelle relative agli atti di nomina delle commissioni giudicatrici ed ai *curriculum* dei rispettivi componenti, agli atti di esclusione e di aggiudicazione dei contratti a seguito della verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione alle procedure di gara.

I costi sostenuti nell'esercizio 2021 per consulenze tecniche (informatiche, tecnologiche, ecc.), amministrative (fiscali, *security* aziendale, ecc.) e legali (consulenze e assistenza legali), risultano in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente, con la sola eccezione di quelle notarili.

Tabella 18 - Consulenze per tipologia

Consulenze	2020	2021	Var. ass.	Var. %
- tecniche	124.266	208.289	84.023	68
- amministrative e varie	19.726	48.129	28.403	144
- notarili	24.814	2.502	-22.312	-90
Totale	168.807	258.920	90.113	53
- Consulenze legali	24.958	76.170	51.212	205
Totale	193.765	335.090	141.325	73

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Per le consulenze tecniche, l'incremento dei costi è riconducibile all'esecuzione di operazioni peritali non comprimibili, mentre per le consulenze amministrative l'incremento è riconducibile alla partecipazione di AQP S.p.a. a taluni progetti di ricerca cofinanziati; i

maggiori costi per consulenza legale sono invece riconducibili al contenzioso di AQP S.p.a. con ARERA e l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (E.I.P.L.I.) di cui si riferirà in seguito.

3.6 Anticorruzione

Acquedotto Pugliese s.p.a. quale società in controllo pubblico è tenuta *ex art. 2 bis* della legge n. 6 novembre 2012 n. 190, introdotto dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, ad adottare misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di amministrazione di AQP S.p.a. ha adottato l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza 2021-2023 (PTPCT 2021-2023), unitamente alla tabella del calcolo del rischio e alla mappatura dei processi e alla tabella degli obblighi di pubblicazione.

L'aggiornamento del Piano è avvenuto in coerenza con le Linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) n. 1134 dell'8 novembre 2017 e con le indicazioni del Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 (delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019).

A causa della situazione emergenziale determinata dall'epidemia da covid-19, ANAC ha differito al 31 marzo 2021 il termine per la predisposizione e la pubblicazione del PTPCT 2021-2023 che è stato, quindi, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione AQP S.p.a. del 30 marzo 2021 e pubblicato sul sito *web* istituzionale.

La mappatura dei processi aziendali del PTPCT 2021-2023 costituisce il risultato dell'attività di ricognizione, effettuata nell'ambito del precedente Piano, del modello di *Risk Management* preesistente, della mappatura dei rischi effettuata in funzione del Modello 231 e degli esiti degli *audit* di processo, oltre che, infine, dell'adozione di un approccio valutativo (di tipo qualitativo) da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Al termine del percorso di ricognizione effettuato, il Piano 2021-2023 si costituisce di 141 misure specifiche di prevenzione rispetto a 90 ambiti di rischio.

Nel mese di luglio del 2021 AQP S.p.a. ha inserito il PTPCT 2021-2023 sulla piattaforma informatica predisposta dall'ANAC per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei Piani e la loro attuazione, mentre nel mese di novembre dello stesso anno la Società ha dato inizio alle attività per l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione

e della trasparenza per il triennio 2022-2024, pubblicato in bozza in data 12 gennaio 2022 e definitivamente approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 febbraio 2022, nel rispetto del termine (30 aprile 2022) fissato da ANAC con delibera n. 1/2022.

Quale strumento preventivo rispetto al possibile verificarsi di illeciti pregiudizievoli per AQP S.p.a., il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha predisposto e reso operativa la procedura *Whistleblowing* in ottemperanza alla legge 30 novembre 2017, n. 179, quale parte integrante sia del cd. Modello 231 sia del PTPCT.

Nel corso del 2021 non risultano peraltro essere state effettuate segnalazioni di tale tipo.

A seguito dell'adozione delle Linee guida in materia di *"Tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 54 bis del decreto legislativo n. 165/2001, cosiddetto whistleblowing"*, avvenuta con delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021 si è reso necessario un nuovo aggiornamento della menzionata procedura, verificata dall'Organismo di vigilanza ed approvata dal Consiglio di amministrazione in data 24 febbraio 2022.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Servizi erogati

Come già anticipato, Acquedotto Pugliese S.p.a. opera nel settore dei servizi idrici servendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti; la Società, in particolare, gestisce il Servizio idrico integrato nell'A.T.O. Puglia ed il servizio di approvvigionamento in sub distribuzione per alcuni comuni pugliesi; gestisce, inoltre, il Servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania ricadenti nell'A.T.O. 1 Campania Calore Irpino ed assicura l'approvvigionamento di risorsa idrica ad Acquedotto Lucano S.p.a., gestore del Servizio idrico integrato nell'A.T.O. Basilicata.

L'espletamento di tali attività avviene attraverso la gestione di un sistema interconnesso di acquedotti della lunghezza di circa 20.000 km - di cui circa 5.000 di adduzione e 15.000 di distribuzione, sistema che assicura l'approvvigionamento della risorsa idrica prevalentemente da fonti esterne al territorio regionale pugliese (Campania e Basilicata) e il suo vettoriamento verso tale territorio tramite opere di grande adduzione, rappresentando sotto tale profilo un *unicum* a livello nazionale e internazionale.

Il territorio servito da Acquedotto Pugliese S.p.a. rientra nel Distretto idrico dell'Appennino meridionale che, nel suo complesso, è dotato di sufficienti disponibilità di risorse idriche, ancorché non uniformemente allocate e distribuite, con conseguente necessità (in un quadro di sostenibilità e solidarietà dell'uso delle stesse) di grandi trasferimenti tra le diverse regioni.

Proprio in considerazione del rilievo sovraregionale del Sistema idrica gestito, la Società opera in stretta relazione istituzionale con l'Autorità di Distretto dell'Appennino meridionale, cui compete tra l'altro la regolamentazione dei trasferimenti idrici fra le varie regioni rientranti nell'ambito distrettuale; Acquedotto Pugliese S.p.a. partecipa ai tavoli tecnici indetti dall'Autorità di Distretto e, tra questi, in particolare, all'Osservatorio distrettuale sugli utilizzi idrici.

Nell'esercizio 2021 Acquedotto Pugliese S.p.a. ha gestito il servizio di acquedotto in 241 comuni della Puglia e in 12 comuni della provincia di Avellino; ha gestito inoltre il servizio di fognatura in 239 comuni della Puglia e in 2 comuni della Provincia di Avellino ed il servizio di depurazione in 252 comuni della Puglia e in 2 Comuni della Provincia di Avellino.

Le specifiche modalità di gestione del servizio - ferme restando le disposizioni del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e le altre normative statali e regionali in materia ambientale e sanitaria - sono definite dall'atto di regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato (RQTSII) (delibera ARERA 27 dicembre 2017 n. 917 e ss. mm. ii.) e dall'atto di regolazione della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato (RQSII) (delibera AEEGSI 23 dicembre 2015 n. 655 e ss. mm. ii.).

Il primo degli atti citati definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica del servizio, mediante l'individuazione di *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e di *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio (cd. macro-indicatori), nonché di prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie per l'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

Il secondo atto definisce, invece, i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del servizio mediante l'individuazione di tempi massimi e di *standard* minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza, individuando altresì gli indennizzi automatici da riconoscere all'utenza per tutte le prestazioni soggette a *standard* specifici di qualità.

Le condizioni tecniche e contrattuali sono state raccolte, da ultimo, nel Regolamento del Servizio idrico integrato di Acquedotto Pugliese S.p.a., adottato dalla Società nel giugno del 2022, obbligatorio ed efficace per tutti gli utenti quale parte integrante e sostanziale di ogni contratto di somministrazione sottoscritto.

Nel corso del 2022 Acquedotto Pugliese S.p.a. ha altresì provveduto all'aggiornamento della Carta dei servizi, quale documento che definisce gli impegni che il gestore assume nei confronti degli utenti, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dei servizi forniti e il rapporto con gli utenti stessi.

Quanto alla infrastruttura, l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 141 del 1999 consente ad Acquedotto Pugliese S.p.a. di avvalersi di tutti i beni pubblici già in godimento dell'ente preesistente; l'assegnazione in gestione delle infrastrutture acquedottistiche è stata ribadita anche dalla predetta convenzione, ferma restando la loro proprietà in capo agli enti pubblici titolari, fino alla scadenza della medesima convenzione e alla formale consegna delle stesse ad altro gestore da individuarsi dall'autorità competente, osservando il principio di divaricazione tra proprietà pubblica delle reti e uso delle stesse in funzione dell'erogazione del servizio.

4.2 Il metodo tariffario idrico (MTI)

Acquedotto Pugliese S.p.a. opera in un settore integralmente regolamentato anche sotto il profilo della tariffa esigibile per il servizio.

La definizione del metodo tariffario idrico, cioè dei criteri in base ai quali deve essere calcolata la tariffa del Servizio idrico integrato compete all'Autorità di regolazione, cioè ad ARERA, mentre compete agli enti di governo dell'A.T.O- (per AQP S.p.a. all' A.I.P.) la determinazione della tariffa a livello locale, avuto riguardo al piano degli interventi (PDI) che il gestore del servizio è tenuto a realizzare per mantenere e migliorare l'efficienza degli impianti e delle reti e all'ammontare dei costi relativi.

Il metodo tariffario vigente è improntato al principio (di matrice comunitaria) del recupero integrale dei costi (*full cost recovery*) dal quale discende che l'esercizio del Servizio idrico integrato nel suo complesso deve consentire al gestore di raggiungere l'equilibrio tra i costi sostenuti ed i ricavi risultanti dalla gestione e dagli investimenti.

Per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) 2020-2023 il metodo tariffario è stato emanato da ARERA con la deliberazione n. 580 del 27 dicembre 2019 che ha definito i criteri per l'adeguamento tariffario per il quadriennio di riferimento, prevedendo un aggiornamento biennale a metà periodo.

Con la citata deliberazione, ARERA ha richiesto agli enti di governo dell'ambito di aggiornare:

- il programma degli interventi (PDI) comprensivo delle opere strategiche (POS) con puntuali indicazioni degli interventi per il periodo 2020-2023;
- il piano economico finanziario (PEF) che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore ed il moltiplicatore;
- il tariffario che ogni gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2020-2023, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
- la convenzione di gestione integrata con le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con la medesima deliberazione n. 580/2019.

Con deliberazione n. 6 del 20 febbraio 2021 l'A.I.P., quale ente di governo per l'A.T.O. Puglia, ha approvato la predisposizione tariffaria del Servizio idrico integrato in applicazione del MTI-3.

Su tali basi, AQP S.p.a. ha provveduto all'adeguamento delle tariffe applicate agli utenti pugliesi, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, in conformità a quanto stabilito dall' A.I.P., applicando un incremento del 2 per cento.

Con deliberazione n. 639 del 30 dicembre 2021 ARERA ha approvato i criteri per l'aggiornamento biennale 2020-2023 delle predisposizioni tariffarie del Servizio idrico integrato: nel confermare l'impianto generale del meccanismo tariffario e la gran parte dei criteri di riconoscimento delle componenti di costo, con l'aggiornamento in discorso l'Autorità ha introdotto, oltre agli adeguamenti monetari e finanziari, anche alcuni elementi di innovazione, tra cui:

- una componente di costo aggiuntivo di natura previsionale volto ad anticipare almeno in parte gli effetti del *trend* di crescita dei costi di energia elettrica;
- l'inclusione del fatturato delle componenti perequative nel calcolo dei costi parametrici di morosità;
- una componente di conguaglio aggiuntiva finalizzata alla copertura degli effetti derivanti dalle sentenze Consiglio di Stato in ordine al MTT (metodo tariffario transitorio) (vedasi paragrafo successivo).

Con la medesima deliberazione n. 639/2021, ARERA ha inoltre istituito un apposito fondo per la promozione dell'innovazione del Servizio idrico integrato, gestito dalla Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA) ed alimentato dalla componente di efficientamento dei costi operativi endogeni.

Con la delibera n. 162 del 5 maggio 2022, ARERA ha approvato in via definitiva le tariffe per l'A.T.O. Puglia relative agli anni 2020-2023; con la medesima delibera è stata inoltre approvata la variazione sistemica di "*adeguamento conguaglio costi fanghi*" (euro 16,1 milioni di euro), riconosciuta a conguaglio della relativa componente tariffaria per gli anni 2018 e 2019 nelle tariffe del 2020 e del 2021.

4.3 Vincolo ricavi del gestore

Il metodo tariffario vigente indica il vincolo dei ricavi del gestore (VRG) nella sommatoria dei costi operativi endogeni (*Opex-end*), dei costi operativi esogeni o passanti (*Opex-al*), dei costi ambientali della risorsa (ERC), dei costi delle immobilizzazioni (*Capex*), della quota del fondo per i nuovi investimenti (FoNi) e dei conguagli (RC).

Nella tabella seguente è indicata l'incidenza delle diverse componenti tariffarie sul totale del VRG di Acquedotto Pugliese per la tariffa in atto negli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 19 - Componenti della tariffa

(in mln di €)

Componenti della Tariffa	2020	% sul tot.	2021	% sul tot.
<i>Opex-end</i> (inclusi costi ambientali)	231,25	45	231,88	45
<i>Opex-al</i> (inclusi costi ambientali)	141,31	28	156,09	30
<i>Capex</i>	66,93	13	70,14	13
FoNI	58,16	11	57,79	11
RC	13,29	3	3,73	1
Totale	510,94	100	519,63	100

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

L'evoluzione intervenuta negli ultimi anni nelle tariffe dell'A.T.O. Puglia evidenzia la sostanziale stabilità delle varie componenti del VRG: l'andamento della quota endogena dei costi operativi e dei costi ambientali (*Opex-end*), vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso azioni di efficientamento, si spiega in considerazione dell'evoluzione inflazionistica, mentre l'andamento della quota esogena dei costi operativi e dei costi ambientali (*Opex-al*), cresciuta di circa 15 milioni di euro, risente in misura considerevole dell'aumento dei costi di energia elettrica (+ 6,4 milioni di euro) e della valorizzazione della nuova componente tariffaria legata ai maggiori costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione (+ 8,6 milioni di euro).

Nel 2021 la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti FoNi risulta in decremento rispetto al 2020, mentre i costi per gli investimenti realizzati (*Capex*) che avevano subito una contrazione nel predetto esercizio sono aumentati di circa 3 milioni di euro nel 2021, sebbene la loro incidenza sul totale sia rimasta invariata.

Infine, la componente tariffaria legata ai conguagli per il passato (RC) nella tariffa 2021 è diminuita rispetto al 2020 (- 9,5 milioni), prevalentemente per effetto dei conguagli legati alla conclusione del procedimento istruttorio sulla predisposizione tariffaria 2020-2023, di cui alla delibera ARERA n. 162/2022.

Tabella 20 - Composizione della componente costi operativa*(in mln)*

	2020	2021	% sul tot.
Costi operativi endogeni	168,50	166,02	42,79
Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale	0,60	0,60	0,16
Costi aggiuntivi per la qualità tecnica	0,94	0,94	0,24
Costi aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione	0,00	8,57	2,21
Energia Elettrica	76,19	82,60	21,29
Costi ambientali e della risorsa	87,27	90,13	23,23
Morosità	31,87	30,11	7,76
Servizi all'ingrosso	7,06	7,74	2,00
Costi della regolazione	0,67	0,86	0,22
Altri costi	0,39	0,39	0,10
Totale	373,50	387,98	100

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Nell'analisi dei costi operativi ammessi nella tariffa 2021 ai sensi del MTI-3, si nota che la componente riconducibile a costi cd. endogeni si è ridotta rispetto all'anno precedente di circa 2 milioni e mezzo, passando da circa 168,5 milioni a circa 166 milioni, mentre i costi ambientali e della risorsa sono aumentati, nello stesso periodo, di circa 3 milioni di euro passando da circa 87 milioni a circa 90 milioni: tale andamento è dovuto, in parte, ad una diversa allocazione dei costi tra le due componenti tariffarie secondo un *trend* crescente derivanti da richieste in tal senso dell'Autorità di regolazione e, in parte, all'aumento dei costi ambientali e della risorsa, riconducibili agli approvvigionamenti idrici e agli altri contributi oneri ambientali (+1,6 milioni di euro).

I costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità contrattuale e tecnica richiesti dall'Autorità di regolazione (deliberazioni AEEGSI nn. 655/2015 e 917/2017) sono rimasti costanti nel 2021 rispetto all'anno precedente.

I costi riconosciuti in tariffa per l'energia elettrica, che ammontano al 21,3 per cento del totale, sono cresciuti di 6,4 milioni di euro rispetto al 2020: di tali costi è stato previsto il conguaglio in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2022-2023, in funzione dei costi effettivamente sostenuti nel 2021.

Tra i rimanenti costi assumono rilevanza quelli riconosciuti a compensazione della morosità dei clienti (circa 7,8 per cento), in diminuzione di circa 1,8 milioni di euro rispetto al 2020, e quelli

relativi alle forniture idriche da terzi e ai servizi idrici non gestiti da AQP S.p.a ma fatturati dalla Società in conto terzi (circa 2 per cento).

Si rileva infine l'aumento di circa 200.000 euro dei costi sostenuti dalla Società per il funzionamento degli enti di regolazione.

4.4 Metodo tariffario rifiuti

Nel corso del 2021 ARERA ha avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), conclusosi con delibera n. 363 in data 3 agosto 2021 che ha stabilito anche i criteri minimi per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti.

Nei confronti della citata delibera e del nuovo metodo tariffario rifiuti, che interessa anche la controllata ASECO S.p.a., è stato proposto ricorso al TAR Lombardia in relazione alla non chiara previsione di un idoneo meccanismo di conguagli che intercetti tutte le variabili connesse alla gestione di un impianto di trattamento dei rifiuti: il giudizio è ancora pendente.

4.5 Investimenti

La normativa di settore prevede che gli investimenti afferenti il Servizio idrico integrato siano pianificati dalle Autorità d'ambito e successivamente inviati, per l'approvazione definitiva, ad ARERA; gli investimenti hanno estensione temporale di quattro anni, con revisione periodica ogni due anni.

Il piano complessivo degli investimenti in corso nel 2021 è stato oggetto di revisione da parte dell'A.I.P. nel giugno del 2018 e, successivamente, di riformulazione nell'ambito del nuovo Programma di interventi relativi al quadriennio 2020-2023, approvato dall'A.I.P. con delibera n. 6 in data 20 febbraio 2021, contenente tra l'altro il cronoprogramma degli investimenti per le annualità 2020-2023.

Avendo la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di stabilità per il 2018) attribuito ad ARERA il compito di predisporre la sezione relativa agli acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, l'Autorità di regolazione ha richiesto agli Enti di governo dell'Ambito di trasmettere l'elenco degli interventi da inserire nel predetto Piano.

Acquedotto Pugliese S.p.a. ha interagito con l'A.I.P. nell'elaborazione di una proposta da trasmettere ad ARERA, in coerenza con le attività di revisione del Programma degli interventi per aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019 e di definizione del nuovo Piano d'ambito Puglia.

Con la relazione n. 268 in data 11 aprile 2018 ARERA ha individuato gli interventi da inserire nella sezione acquedotti del Piano nazionale, tra i quali sono stati inseriti quelli finalizzati alla distrettualizzazione, al controllo delle pressioni ed al monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito da Acquedotto Pugliese S.p.a. con sostituzione di tronchi vetusti ed ammalorati proposti ad ARERA dall'A.I.P.

In termini finanziari, gli investimenti realizzati nel corso del 2021 ammontano complessivamente a circa 223,8 mln, con un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale si erano attestati a 173 milioni circa, e risultano suddivisi tra:

- (i) sistema idrico per 79,3 mln;
- (ii) sistema fognario per 62,4 mln;
- (iii) depurazione per circa 63,7 mln;
- (iv) altri investimenti per 18,3 mln.

Gli investimenti relativi al sistema idrico hanno interessato le opere per l'approvvigionamento idrico e l'adduzione primaria, tra cui si segnalano, in particolare, quelli relativi alla progettazione e alla realizzazione del primo e del secondo lotto delle opere di interconnessione degli acquedotti del Fortore, Locone ed Ofanto e della variante definitiva al tracciato dell'acquedotto dell'Ofanto I° lotto - II° Tronco.

Tra gli interventi eseguiti nel corso dell'esercizio rientrano, oltre quelli relativi ai sei lotti del "Risanamento Reti 3", di cui si dirà nel paragrafo successivo, quelli relativi alla realizzazione delle postazioni di misura e di controllo per il monitoraggio e la regolazione della portata idrica e delle pressioni, concorrenti alla riduzione delle perdite idriche all'interno delle reti, quelli relativi all'integrazione e alla normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio di alcuni comuni del tarantino, e quelli relativi al potenziamento del serbatoio e della condotta di alimentazione a servizio delle località marine in provincia di Foggia, tutti finanziati nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020.

Tra gli interventi finanziati con i proventi tariffari rientrano invece quelli di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato

sistema di telecontrollo, e la realizzazione del *by-pass* della condotta primaria per la Capitanata, in agro di Lucera.

Nell'ambito del comparto depurativo gli interventi principali hanno interessato il potenziamento degli impianti gestiti, mediante la progettazione di strutture per il riutilizzo delle acque reflue, la realizzazione di coperture e sistemi di trattamento aria per oltre 80 impianti depurativi, la rifunzionalizzazione e l'adeguamento di alcuni recapiti finali, l'installazione di nuove centrifughe per l'ottimizzazione del processo di disidratazione dei fanghi.

Infine, nel corso dell'esercizio 2021, sono stati realizzati investimenti in digitalizzazione delle reti per 7,92 milioni.

4.5.1 Risanamento della rete idrica

Nell'esercizio in esame, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha curato la realizzazione di un complesso progetto di risanamento delle reti idriche del territorio pugliese, denominato "*Risanamento Reti 3*", finanziato dalla Regione Puglia con fondi FESR 2014-2020, volto a conseguire la distrettualizzazione, il controllo ed il monitoraggio della pressione delle reti in 21 comuni interessati, per complessivi 155 km di reti idriche e un costo complessivo di circa 80 milioni di euro.

Le opere previste nel menzionato progetto di risanamento giungono dopo il completamento degli interventi realizzati nell'ambito dei progetti precedenti, denominato "*Risanamento Reti 1*" e "*Risanamento Reti 2*" che hanno portato complessivamente alla realizzazione di 240 Km di nuove reti e al risanamento di 300 Km di condotte in 238 comuni, per un investimento totale di 213 milioni di euro.

In continuità con il "*Risanamento Reti 3*" è stata completata nel corso del 2021 la progettazione esecutiva della commessa "*Risanamento Reti 4*" che prevede un investimento di 637 milioni di euro per il risanamento delle condutture vetuste e per la distrettualizzazione delle reti idriche in 94 comuni; tale commessa suddivisa in 7 lotti funzionali si svilupperà sino all'anno 2029 per il completamento dell'esecuzione degli interventi progettati, con l'obiettivo di provvedere alla sostituzione di circa 1250 km di condotte idriche.

Quanto alla successiva e quinta edizione delle attività di risanamento e di efficientamento sulle reti idriche di distribuzione urbana, nel corso dell'esercizio 2022 è stata affidata l'attività di

progettazione esecutiva della sua prima *tranche* (116 comuni per un investimento di 730 milioni di euro da esaurire nel 2035); il “*Risanamento Reti 5*” interesserà complessivamente 161 comuni per un investimento complessivo di 1.170 milioni di euro e si completerà nel 2045 con l’obiettivo della sostituzione di circa 3100 km di condutture.

4.5.2 Interventi sulla rete fognaria

Nell’ambito della gestione delle reti fognarie Acquedotto Pugliese S.p.a., oltre a proseguire le attività avviate negli anni precedenti sul territorio della Città metropolitana di Bari, relative alla video-ispezione delle reti di fognatura nera, ha avviato nel corso dell’esercizio in esame anche un’attività di rilievo e di mappatura delle reti di fognatura gestite.

La Società ha inoltre dato seguito agli interventi di adeguamento del sistema di raccolta delle acque reflue urbane e a quelli volti ad aumentare la copertura dei servizi fognari negli agglomerati urbani in funzione dei termini previsti dalla Direttiva 91/271/CEE.

Il protrarsi dell’emergenza epidemiologica da covid 19 ha inoltre richiesto una più intensa attività di sanificazione delle reti fognarie.

4.5.3 Impianti di depurazione

Nel settore della depurazione risultano ultimati nel 2021 interventi infrastrutturali relativi a 14 impianti, volti ad incrementarne l’efficienza.

In linea con gli indirizzi del PNRR ed in coerenza con gli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti, nel corso dell’esercizio 2021 sono stati inoltre progettati e/o realizzati lavori di adeguamento alle prescrizioni del d.m. n. 185 del 2003 di 23 impianti di depurazione e di intervento sugli altri al fine di migliorare la qualità dei fanghi relativi, ridurne la quantità e trasformarli in materiali riutilizzabili o in energia verde.

4.5.4 Digitalizzazione delle reti

Al fine di ampliare la piattaforma tecnologica che supporta la gestione e il controllo degli impianti e delle reti, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha da tempo intrapreso un processo di mappatura e analisi digitalizzata degli stessi, utile alle operazioni di intervento e manutenzione poste in essere quotidianamente, sovente rese complesse sia dal punto di vista della geolocalizzazione che da quello della conoscenza della situazione in atto.

Nel corso del 2021 sono stati rilevati circa 3.000 km di rete e oltre 200 impianti di sollevamento; è stata inoltre implementata una interfaccia di visualizzazione in 3D all'interno del sistema informativo territoriale in uso, al fine di consentire la navigazione all'interno di ciascun impianto, l'interrogazione di ciascun elemento componente l'impianto, la misurazione lineare areale, oltre che la visualizzazione dei documenti relativi (foto, planimetrie CAD, ecc.).

4.6 Contributi e sovvenzioni regionali e statali

Acquedotto Pugliese S.p.a. è destinataria di sovvenzioni e contributi da parte di Regione Puglia e dello Stato, per lo più riferiti ad investimenti in opere del Servizio idrico integrato. Nella tabella che segue, anche in considerazione delle informazioni disponibili sul Registro nazionale delle sovvenzioni e degli aiuti di Stato, sono indicate le fonti di finanziamento e i contributi incassati dalla Società nell'esercizio 2021.

Tabella 21 - Contributi e sovvenzioni regionali e statali

(in mln di €)

Finanziamento	Ente Finanziatore	importo incassato 2021	tipologia di contributo
AQP depurazione- Sezione risorse idriche	Regione Puglia	871	Investimento
AQP rafforzato "settore idrico depurazione delle acque"	Regione Puglia	882	Progetto di ricerca
Convenzione 128 (approvazione decreto 825/28/12/2020)	Ministero delle infrastrutture e trasporti_ Direzione Dighe	1.450	Progetto di ricerca
Convenzione 129 (approvazione decreto 826/28/12/2020)	Ministero delle infrastrutture e trasporti_ Direzione Dighe	750	Progetto di ricerca/investimento
Interreg V-A Greecy- Italy 2014-2020 Coordinamento delle politiche internazionali - Sezione cooperazione territoriale	Interreg Va GRECIA-ITALIA 2014-2020	7	Investimento
Piani formativi aziendali	Formazienda	216	Progetto di ricerca
Piano operativo ambiente FSC 2014-2020	Regione Puglia	6.759	Investimento
Poor 2000-2006- Risorse liberate - Fondo FESR 2014-2020 Fondo Europeo Sviluppo Regionale Asse 1- ricerca sviluppo tecnologico e innovazione. Azione 1.4 sub azione 1.4 b	Regione Puglia	4.202	Investimento
POR- Puglia FESR- FSE 2014-2020- Azione 6.4 - Sub- Az. 6.4 a. RISORSE IDRICHE	Regione Puglia- Innolab	41	Investimento
POR- Puglia 2014- 2020- Azione 6.4 - Sub. Az. 6.4 a. RISORSE IDRICHE	Regione Puglia	755	Progetto di ricerca
POR- PUGLIA 2014- 2020 - LAVORI PUBBLICI	Regione Puglia	32	Investimento
POR- PUGLIA 2014-2020 RISORSE IDRICHE	Regione Puglia	35.671	Investimento
Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area_CrossWater "codice 361	Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area_CrossWater "codice 361	248	Progetto di ricerca
Interreg Va GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	Interreg Va GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	5	Progetto di ricerca
Interreg VA GRECIA- ITALIA 2014- 2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	Interreg Va GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	2	Progetto di ricerca
Totale complessivo		65.790	

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

4.7 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT-EU)*

A partire da novembre 2021, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha avviato una intensa attività programmatica e progettuale volta ad intercettare e utilizzare le risorse messe a disposizione dal PNRR e dal complementare Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU), sia nella posizione di soggetto attuatore, per i bandi-avvisi di finanziamento di cui sono destinatari Regione Puglia e A.I.P., sia in quella di proponente-beneficiario.

Con riferimento al Bando REACT EU *"Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti"*, n. 18934 del 03.11.2021 - *Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse IV"*, Acquedotto Pugliese S.p.a, nella qualità di soggetto attuatore, ha proposto, per il tramite dell'A.I.P., soggetto proponente, la realizzazione dei sottoindicati interventi, per un valore assommante complessivamente ad euro 99.750.000.

Tabella 22 - Interventi REACT EU proposti

Intervento	Spesa prevista QE in €	Finanziamento concesso in €
Smart water management e risanamento delle reti idriche di distribuzione ATO PUGLIA - Risanamento reti Lotto 2 - FG	24.600.000,00	22.264.864,17
Smart water management e risanamento delle reti idriche di distribuzione ATO PUGLIA - Risanamento reti Lotto 1 - BR	16.900.000,00	15.295.780,67
Smart water management e risanamento delle reti idriche di distribuzione ATO PUGLIA - Risanamento reti Lotto 3 - TA	8.500.000,00	7.693.144,12
Revamping e upgrade dei sistemi di monitoraggio online della qualità dell'acqua posti in rete: anioni, alghe e thm	1.500.000,00	1.357.613,67
Digitalizzazione reti idriche di distribuzione e impianti in 3D - Lotto 1 - DIGITALIZZAZIONE RETI DISTRIB. E IMPIANTI IDRICI	10.900.000,00	9.865.325,99
Digitalizzazione reti idriche di distribuzione e impianti in 3D - Lotto 2 - HW e Licenze SW	3.080.000,00	2.787.633,40
Digitalizzazione reti idriche di distribuzione e impianti in 3D - Lotto 3 - SIT: implementazione Utility Network, integrazione modellazione, SAP HANA Integrazione Asset Lineari SIT	4.270.000,00	3.864.673,58
Opere di rinnovamento e miglioramento funzionale, con tecnologia NO DIG, (Relining) delle condotte idriche di alimentazione DN 800 dell'abitato di Taranto SS 7 TER	30.000.000,00	27.152.273,37
TOTALE INTERVENTI	99.750.000,00	90.281.308,97

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

A fronte di tale richiesta il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) ha inserito detti interventi nell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del predetto REACT EU, con atto n. 4642 del 7 marzo 2022, per l'importo di euro 90.281.308,97; con successivo atto n. 6399 del 30 marzo 2022 il medesimo Ministero ha comunicato l'ammissione al finanziamento della proposta. Tutti gli interventi sono in fase di esecuzione.

Con d.m. n. 4 del 12 gennaio 2022 Acquedotto Pugliese S.p.a. ha acquisito, nella qualità di soggetto attuatore (beneficiario: Regione Puglia) risorse PNRR (misura M2C2-23-4.1) per la realizzazione della *"Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese"* - quota finanziata: euro 32.158.965,47 - importo progetto: euro 39.500.000; l'intervento è in fase di progettazione.

Con d.m. n. 517 del 16 dicembre 2021 Acquedotto Pugliese S.p.a. ha inoltre acquisito, nella qualità di soggetto beneficiario ed attuatore, risorse PNRR (misura M2C4-I4.1) per i seguenti interventi:

- *"Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di Interconnessione II Lotto - Condotta dalla Vasca di Canosa al Serbatoio di Foggia - I° Stralcio Funzionale"* - quota finanziata: euro 37.600.000; importo progetto aggiornato e approvato: euro 97.000.000; la relativa gara di appalto è in fase di avvio;
- *"Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara"* - quota finanziata: euro 27.500.000; importo progetto aggiornato e approvato: euro 100.000.000.

Per tali interventi in data 18 maggio 2022 sono stati sottoscritti dal Presidente di Acquedotto Pugliese S.p.a. gli atti d'obbligo, relativi all'accettazione del finanziamento; sono state richieste, inoltre, le anticipazioni del 10 per cento dei finanziamenti assentiti, pari a un totale di euro 6.500.000. Alla data della presente relazione AQP S.p.a. ha percepito l'anticipazione del 10 per cento per l'intervento *"Realizzazione dell'Impianto di Dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara"*, pari a euro 2.700.000, mentre è in attesa della restante parte pari a euro 3.800.000.

La Società ha inoltre ottenuto in qualità di soggetto attuatore, per il tramite e di concerto con A.I.P., soggetto beneficiario, un finanziamento di euro 50.000.000 (importo massimo finanziabile ai sensi del bando) a fronte della candidatura avanzata per la realizzazione di interventi per circa euro 120.000.000 sul bando PNRR (Misura M2C4.4 I4.2), relativo alla

“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti”:

Tabella 23 - Interventi con fondi PNRR

Intervento	Spesa prevista QE in €	Finanziamento concesso in €
Digitalizzazione e modellazione delle reti di distribuzione per il recupero delle perdite idriche	8.000.000,00	3.644.059,23
Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - fornitura	16.010.000,00	7.292.673,53
Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Lotto 1 installazione	8.711.154,28	3.967.995,27
Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Lotto 2 installazione	8.298.845,72	3.780.185,66
Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - software	1.900.000,00	865.464,07
Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche - Lotto nord	7.560.000,00	3.443.635,97
Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche - Lotto sud	7.560.000,00	3.443.635,97
Risanamento delle reti idriche di distribuzione in 8 comuni dell’ATO Puglia - Lotto FG	6.800.000,00	3.097.450,34
Risanamento delle reti idriche di distribuzione in 8 comuni dell’ATO Puglia - Lotto BR	6.600.000,00	3.006.348,86
Risanamento delle reti idriche di distribuzione in 8 comuni dell’ATO Puglia - Lotto TA	4.600.000,00	2.095.334,06
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica - Martina Franca Carpari	5.227.700,00	2.381.256,05
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica - Taranto fraz. Talsano	3.500.000,00	1.594.275,91
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica - Martina Franca Specchia	10.700.000,00	3.234.102,56
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica - Martina Franca San Paolo	3.300.000,00	1.503.174,43
Riabilitazione della condotta di adduzione e distribuzione - da Ceglie Messapica a Ostuni	11.200.000,00	2.733.044,42
Interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche dell’abitato di Mesagne	2.600.000,00	1.184.319,25
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica - da Galatina a Santa Barbara	6.000.000,00	2.733.044,42
TOTALI	118.567.700,00	50.000.000,00

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Per tali interventi risultano: 5 gare aggiudicate, 7 gare in corso e 5 di prossimo avvio.

In totale, alla data della presente relazione, con fondi REACT EU e con fondi PNRR sono stati approvati finanziamenti di interventi per complessivi euro 237.540.274,44³.

³ Dati comunicati dalla Società in fase istruttoria con nota in data 6 giugno 2023.

Acquedotto Pugliese S.p.a. ha proposto, inoltre, per il tramite dell’A.I.P., soggetto beneficiario, interventi sul bando PNRR - Misura M2C4-I4.4 - “Investimenti in fognatura e depurazione” per complessivi euro 81.460.331, di cui finanziabili euro 42.768.000. Per tali interventi la Società è in attesa delle determinazioni ministeriali: sono state compiute interlocuzioni tra AQP, Regione Puglia e A.I.P. con il Ministero competente per la conferma dei cronoprogrammi nonché dei criteri di ammissibilità relativi alle proposte, tesi al raggiungimento degli obiettivi previsti nel bando.

AQP S.p.a., inoltre, ha avanzato la candidatura, sia per il tramite di Regione Puglia/AIP, soggetto beneficiario, sia direttamente (fotovoltaico), nell’ambito del CIS “Acqua Bene Comune”, Misura stanziata dal Ministero per il Sud e la coesione territoriale, per 54 interventi: essi ammontano complessivamente a euro 779.377.339, finanziabili sino alla concorrenza di euro 749.210.223.

Sempre in ambito PNRR, infine, AQP S.p.a. ha aderito ad un Accordo di partenariato con l’Università degli studi “Federico II” di Napoli; Università degli studi di Firenze; la “Sapienza” Università di Roma; l’Università “Cà Foscari” di Venezia, finalizzato alla partecipazione al Bando M2.C2.I3.5 per l’esecuzione del progetto di ricerca dal titolo “Sviluppo di una piattaforma di Produzione di Idrogeno Green mediante sistemi innovativi - SPIGA”. Tale progetto, allo stato, sebbene inserito in graduatoria, non risulta ancora finanziato.

4.8 Attività contrattuale

Nel corso dell’esercizio 2021 Acquedotto Pugliese S.p.a. ha indetto e pubblicato n. 578 bandi per affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture per complessivi euro 674 milioni a base d’asta.

Tabella 24 - Gare pubblicate 2021

Tipologia di gara	Base d’asta in mln di €	N. di gare
Forniture	85	256
Lavori	195	90
Servizi	399	233
Totale	679	579

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Il valore complessivo delle procedure bandite risulta inferiore a quello del 2020 (pari a 826 mln); l’andamento che ha caratterizzato l’esercizio 2021, benché influenzato dell’emergenza

pandemica, ha registrandosi il secondo valore più alto dal 2011, confermando AQP S.p.a. quale principale stazione appaltante di tutto il Meridione d'Italia.

Tra i servizi - valore appaltato 393 milioni di euro - gli affidamenti più rilevanti hanno riguardato i servizi di:

- manutenzione delle reti idriche e fognarie (euro 241 milioni);
- recupero e/o smaltimento dei fanghi di depurazione (60,9 milioni di euro).

Per i lavori - valore appaltato 195 milioni di euro - gli affidamenti di maggior importo hanno interessato:

- il potenziamento dell'impianto di sollevamento della fogna di Bari (località Torre del diavolo) (19,3 milioni di euro);
- il potenziamento dell'impianto di depurazione di Lizzanello (11,4 milioni di euro);
- la realizzazione della condotta sottomarina dei depuratori Bari Ovest e Bitonto (euro 11 milioni di euro);
- il completamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Lizzano (9,7 milioni di euro).

infine, si evidenziano le forniture - valore appaltato 85 milioni- riguardanti:

- polielettrolita (19,9 milioni di euro),
- 125.000 *smart meter* statici (10 milioni di euro);
- apparati per la misura di parametri chimico fisici e per il controllo e la gestione dei processi di deforestazione e di disinfezione delle acque reflue (6,75 milioni di euro).

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti banditi nell'ultimo triennio, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta; i dati fanno riferimento alle aggiudicazioni efficaci, ovvero a quelle i cui aggiudicatari hanno superato positivamente l'*iter* di verifica di sussistenza dei requisiti di aggiudicazione.

Tabella 25 - Importi contratti aggiudicati 2021

		<i>(in mln)</i>	
		2020	2021
Servizi		74	105
Forniture		60	148
Lavori		255	173
Totali		389	426

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

La tabella seguente riporta, per le diverse tipologie di appalti riferiti al solo anno 2021, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta e il ribasso medio percentuale (al netto dello scorporo dei costi del personale e degli oneri per la sicurezza).

(in mln)

Tabella 26 - Ribasso medio

	Importo base d'asta	Importo di aggiudicazione	Ribasso medio %
Servizi	139	100	30,8
Forniture	162	148	26,1
Lavori	255	176	29,8
Totali	556	424	29

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Il numero di procedure aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ha avuto nell'esercizio 2021 una incidenza percentuale pari a circa il 16 per cento del totale delle procedure avviate ed al 63 per cento del valore dei contratti: su un totale di 578 procedure, pubblicate, infatti, 92 (per un importo totale a base d'asta di euro 424 milioni di euro) afferiscono a tale metodologia di affidamento; nel 2020 le procedure aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (su un complessivo di 467 appalti) erano state 80, per un importo di euro 499 milioni.

Tabella 27 - Procedure aggiudicate con criterio o.e.p.v.

Anno	N. Gare	Base d'asta in mln
2019	92	302
2020	80	499
2021	92	424
Totali	264	1.225

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Nelle tabelle che seguono è esposta analiticamente l'attività contrattuale svolta da Acquedotto Pugliese S.p.a. nel corso dell'esercizio 2021, avendo riguardo ai metodi di scelta del contraente, ai criteri di aggiudicazione e ai valori degli appalti corrispondenti, con riferimento tanto alle procedure di affidamento pubblicate in corso di esercizio, quanto a quelle concluse nel medesimo esercizio con aggiudicazione efficace.

Tabella 28 - Bandi pubblicati 2021 per procedura di scelta del contraente

Tipologia gara	Tipologia di procedura	N° procedure	Valore
Forniture	Aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016)	33	51.456.830,35
Forniture	Accordo quadro (art. 54 d.lgs. 50/2016)	6	15.475.893,85
Forniture	Ristretta (art. 61 d.lgs. 50/2016)	2	345.709,00
Forniture	Negoziata (art. 63 d.lgs. 50/2016)	215	17.512.212,85
Lavori	Aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016)	2	2.304.178,11
Lavori	Negoziata (art. 63 d.lgs. 50/2016)	86	175.298.173,75
Lavori	Ristretta (art. 61 d.lgs. 50/2016)	2	17.296.925,88
Servizi	Ristretta (art. 61 d.lgs. 50/2016)	2	197.000,00
Servizi	Negoziata (art. 63 d.lgs. 50/2016)	155	7.318.468,72
Servizi	Accordo quadro (art. 54 d.lgs. 50/2016)	7	8.803.140,58
Servizi	Aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016)	69	383.202.518,21
Totali		579	679.211.051,30

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Tabella 29 - Bandi pubblicati 2021 per criterio di aggiudicazione

Tipologia di gara	criterio di aggiudicazione	N° procedure	Valore
Forniture	Prezzo economicamente più vantaggioso	11	19.082.000,00
Forniture	Prezzo più basso	245	65.708.646,05
Lavori	Prezzo economicamente più vantaggioso	14	95.074.025,99
Lavori	Prezzo più basso	76	99.825.251,75
Servizi	Prezzo più basso	166	89.740.638,41
Servizi	Prezzo economicamente più vantaggioso	67	309.780.489,10
Totali		579	679.211.051,30

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Tabella 30 - Contratti aggiudicazioni 2021 per procedura di scelta del contraente

Tipologia di gara	Tipologia procedura	N° procedure	Valore
Forniture	Aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016)	25	122.682.406,93
Forniture	Accordo quadro (art. 54 d.lgs. 50/2016)	6	15.475.893,85
Forniture	Ristretta (art. 61 d.lgs. 50/2016)	2	322.235,23
Forniture	Negoziata (art. 63 d.lgs. 50/2016)	169	9.699.761,54
Lavori	Aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016)	6	29.965.579,29
Lavori	Ristretta (art. 61 d.lgs. 50/2016)	2	19.376.584,91
Lavori	Negoziata (art. 63 d.lgs. 50/2016)	91	123.993.113,35
Servizi	Negoziata (art. 63 d.lgs. 50/2016)	141	4.367.077,84
Servizi	Accordo quadro (art. 54 d.lgs. 50/2016)	6	7.825.433,32
Servizi	Ristretta (art. 61 d.lgs. 50/2016)	3	251.422,96
Servizi	Aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016)	51	92.804.027,74
Totali		502	426.763.536,96

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Tabella 31 - Contratti aggiudicati 2021 per criterio di aggiudicazione

Tipologia di gara	Criterio di aggiudicazione	N° procedure	Valore
Forniture	Prezzo economicamente più vantaggioso	4	954.132,17
Forniture	Prezzo più basso	198	147.226.165,38
Lavori	Prezzo economicamente più vantaggioso	18	107.170.456,11
Lavori	Prezzo più basso	81	66.164.821,45
Servizi	Prezzo più basso	157	60.689.599,24
Servizi	Prezzo economicamente più vantaggioso	44	44.558.362,62
Totali		502	426.763.536,97

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Tabella 32 - Affidamenti diretti 2021 per tipologia

Tipologia lotto	Tipologia procedura	N° procedure	Valore
Forniture	Affidamento diretto/Accordo quadro/Consip	7	637.800,00
Forniture	Affidamento diretto	208	5.089.723,85
Lavori	Affidamento diretto	38	3.701.757,55
Servizi	Affidamento diretto Accordo quadro/Consip	7	844.410,00
Servizi	Affidamento diretto	758	27.143.737,57
Totali		1.018	37.417.428,97

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

4.9 Il contenzioso

Il contenzioso che interessa AQP S.p.a. afferisce in massima parte alle procedure di aggiudicazione dei contratti di appalto per lavori, servizi e forniture espletate dalla Società.

I giudizi più significativi nel corso dell'esercizio 2021 hanno riguardato:

- l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Altamura, contestata dall'impresa ricorrente per asserita incongruità del costo della manodopera offerto in gara dall'impresa aggiudicataria; il giudizio è stato definito in senso favorevole ad AQP S.p.a. con sentenza del TAR Puglia n. 704 del 22 aprile 2021, passata in giudicato;
- l'esclusione di una impresa dalla gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di rifunionalizzazione di reti fognanti in Bari, per carenza, in capo alla capogruppo mandataria della RTI, di un requisito di partecipazione (il giudizio è stato definito in senso favorevole ad AQP S.p.a. con sentenza del TAR Puglia n. 927 del 28 maggio 2021, passata in giudicato);
- l'aggiudicazione del servizio di movimentazione, raccolta, carico e trasporto a scarica-recupero di fango e rifiuti derivanti dal processo biologico di depurazione delle acque reflue civili, contestata dall'impresa ricorrente per carenza in capo all'impresa

aggiudicataria di requisiti di moralità e integrità; il TAR Puglia, con sentenza n. 1445 del 7 ottobre 2021, passata in giudicato, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione per mancata valutazione dell'omessa dichiarazione dei procedimenti penali pendenti da parte della stazione appaltante, ordinando a quest'ultima in sede di attività conformativa di verificare i limiti entro cui tale omissione poteva compromettere l'affidabilità dell'impresa aggiudicataria; avendo peraltro AQP S.p.a., a seguito della ridetta verifica, concluso per l'irrilevanza della omessa dichiarazione e rinnovato l'aggiudicazione a favore dell'impresa già scelta all'esito della prima procedura, anche tale seconda aggiudicazione è stata nuovamente contestata dall'originario ricorrente: il TAR Puglia, con sentenza n. 1293 del 28 settembre 2022 ha accolto il ricorso, annullando la contestata aggiudicazione; la sentenza è stata confermata dal Consiglio di Stato, con sentenza n. 1549 del 14 febbraio 2023;

- il bando di gara per l'affidamento del servizio di recupero, stragiudiziale e giudiziale dei crediti maturati nei confronti degli utenti morosi e del servizio di rintraccio anagrafico e di indagine patrimoniale, contestato da impresa interessata come lesivo della concorrenza e contenente requisiti di partecipazione sproporzionati ed illegittimi; il giudizio di primo grado è stato deciso dal TAR Puglia in senso favorevole ad AQP S.p.a. con sentenza n. 814 del 7 maggio 2021; il Consiglio di Stato, peraltro, accogliendo l'appello del ricorrente, con sentenza n. 2517 del 24 febbraio 2022, in riforma della sentenza di primo grado, ha disposto l'annullamento del bando di gara; tale ultima pronuncia non ha avuto peraltro ripercussioni avendo AQP S.p.a. in attesa della definizione del contenzioso, soprasseduto dall'affidamento; con riferimento alla medesima procedura, altra impresa interessata ha contestato davanti al giudice amministrativo il provvedimento di esclusione per carenza di uno dei requisiti richiesti dal bando, ritenendolo lesivo della concorrenza e contenente requisiti di partecipazione sproporzionati ed illegittimi: il giudizio di primo grado è stato definito dal TAR Puglia con sentenza n. 1661 del 12 novembre 2021 che ha respinto il ricorso; il ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado, proposto dal ricorrente, è stato dichiarato improcedibile dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6449 del 22 luglio 2022;
- l'aggiudicazione del servizio di approvvigionamento con acqua potabile delle cisterne di proprietà della Regione Puglia, ubicate presso i punti di prima assistenza per i lavoratori

stagionali nelle campagne del foggiano, contestata da impresa concorrente per asserita carenza in capo all'aggiudicataria dei requisiti di ordine speciale richiesti dal bando di gara; il ricorso è stato respinto dal TAR Puglia con sentenza n. 264 del 17 febbraio 2022 passata in giudicato;

- l'esclusione, per anomalia dell'offerta presentata, di un'impresa partecipante alla gara per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa (polizza RCT, RCO). Il TAR Puglia, con sentenza n. 266 del 18 febbraio 2022 ha respinto il ricorso dell'impresa; la decisione è stata confermata dal Consiglio di Stato, con sentenza n. 11239 del 22 dicembre 2022.

4.10 Il contenzioso con E.I.P.L.I.

Acquedotto Pugliese S.p.a. è impegnata dal 2017 in un rilevante contenzioso con l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (E.I.P.L.I.), ente pubblico in liquidazione dal 2011 che, tramite le infrastrutture gestite, fornisce acqua all'ingrosso per usi civili, irrigui ed industriali ai gestori del Sistema idrico integrato della Puglia e della Basilicata.

E.I.P.L.I. ha contestato ad Acquedotto Pugliese S.p.a. il mancato pagamento di corrispettivi per l'acqua grezza riveniente dagli invasi del Sinni e del Pertusillo, erogati alla medesima Società nel corso degli anni 2000-2008, per un importo di circa 34,1 milioni di euro.

A fronte del mancato pagamento dei corrispettivi da parte di AQP S.p.a., che ha ritenuto infondata la pretesa, E.I.P.L.I. ha adito le vie legali convenendo la Società avanti il Tribunale civile di Bari.

Mentre il giudizio di primo grado si era concluso con il rigetto della richiesta attorea, all'esito del giudizio di secondo grado, la Corte d'Appello di Bari, con la sentenza n. 527 del 19 marzo 2021, ha condannato Acquedotto Pugliese S.p.a al pagamento in favore di E.I.P.L.I. della somma di euro 23.620.647,52, oltre interessi legali dalla data della domanda al soddisfo e competenze e spese di lite del doppio grado, confermando peraltro la sentenza di primo grado nella parte in cui questa aveva affermato la giurisdizione del giudice amministrativo con riguardo alla domanda di garanzia proposta da Acquedotto Pugliese S.p.a. nei confronti delle Regioni Puglia e Basilicata per il ritardo con cui avevano proceduto alla determinazione del costo all'ingrosso dell'acqua (intervenuta soltanto il 29 aprile 2008).

Avverso la sentenza di secondo grado, di cui comunque è stata disposta la sospensione dell'esecuzione sino al giudicato, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha proposto ricorso in Cassazione (R.G. n. 12396/2021) allo stato non ancora deciso.

Considerato il contenuto della pronuncia, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha, nel 2021, aumentato di ulteriori euro 26.162.598,53 il fondo rischi e vertenze già incrementato, in ragione di tale contenzioso e degli altri in corso, di circa 38.3 milioni di euro al termine dell'esercizio precedente.

4.11 Il contenzioso tariffario e sanzionatorio con ARERA

Il contenzioso in atto con ARERA è essenzialmente tariffario, vertendo sulla corretta formulazione, interpretazione e applicazione da parte della medesima Autorità di alcuni criteri tecnici del metodo tariffario idrico.

Risolti dal TAR Lombardia-Milano e dal Consiglio di Stato in senso favorevole ad Acquedotto Pugliese S.p.a. i contenziosi relativi al metodo tariffario transitorio 2012-2013 e al metodo tariffario 2014-2015 (MT-1), per quanto rileva ai fini dell'esercizio 2021 sono in corso innanzi ai predetti organi giudiziari relativi al metodo tariffario vigente nei periodi tariffari immediatamente successivi, conseguenti all'impugnazione da parte di Acquedotto Pugliese S.p.a. delle delibere AEEGSI nn. 664 del 2015 e 529 del 2016 (relative al periodo tariffario 2016-2019 (MTI-2).

Pende inoltre avanti al Consiglio di Stato, inoltre, il giudizio promosso da Acquedotto Pugliese S.p.a. contro la delibera ARERA n. 917 del 2017 (RQTI o qualità tecnica idrica).

Per tutti i contenziosi di tale specie pendenti, la Società non procede ad accantonamenti al fondo rischi e vertenze, comportando l'eventuale sua soccombenza unicamente l'obbligo di adeguamento definitivo a modalità di calcolo della tariffa già in atto.

Anche il contenzioso amministrativo relativo al metodo tariffario relativo ai rifiuti approvato da ARERA per il periodo 2022-2025, promosso da AQP S.p.a. al fine di tutelare gli interessi della controllata ASECO S.p.a. risulta ancora in corso: dall'esito positivo potranno seguire benefici economici per tale società e, quindi, indirettamente, anche per la controllante capogruppo.

Venendo, infine, al contenzioso cd. sanzionatorio, Acquedotto Pugliese S.p.a. è stata interessata nel corso del 2017 da una verifica ispettiva di ARERA conclusasi con il riscontro da parte di

detta Autorità (delibera n. 388 del 2017) di talune infrazioni da parte del gestore in relazione alla regolazione tariffaria; all'esito di contraddittorio procedimentale, con deliberazione n. 421 del 13 settembre 2022, ARERA ha irrogato ad AQP S.p.a. il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria di euro 734.000, peraltro coperto da apposito precedente accantonamento nel fondo rischi e vertenze.

Acquedotto Pugliese S.p.a. ha impugnato la predetta delibera con ricorso al Tar Lombardia-Milano che, dopo averne sospeso l'efficacia in sede cautelare, l'ha successivamente annullata nel corso del 2023 con sentenza n. 1366 del 2023.

4.12 La gestione dei crediti

Al fine di ridurre le morosità e incrementare le riscossioni, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha intensificato già nel corso degli esercizi precedenti a quello di riferimento l'attività di recupero dei crediti nei confronti degli utenti morosi, procedendo, dopo una prima e informale segnalazione del debito al soggetto inadempiente, alla sua effettiva costituzione in mora, alla notifica del preavviso di sospensione e, infine, alla risoluzione contrattuale per le forniture attive e al conferimento di mandato al legale per il recupero del dovuto relativo alle forniture cessate.

La sospensione della fornitura agli utenti morosi, mediante il materiale distacco dalla rete eseguito da imprese affidatarie del corrispondente servizio, ha portato ad una riduzione della morosità sulle posizioni contrattuali attive (quelle sulle quali la sospensione dell'erogazione rappresenta la leva più efficace di recupero del credito).

L'elevato numero delle posizioni debitorie e l'oggettiva impossibilità di una loro integrale gestione con il solo personale interno ha indotto, inoltre, la Società ad affidare a legali esterni, individuati tramite apposita procedura di evidenza pubblica, il servizio di recupero dei crediti scaduti da più di sei mesi di importo inferiore a euro 10.000.

L'esigenza di tempestiva attivazione dei crediti della Società al fine di impedirne la prescrizione è divenuta da ultimo ancor più stringente in quanto, ricorrendo le condizioni previste dalla delibera ARERA n. 547 del 17 dicembre 2019 (e ss.mm. e ii.), applicative delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 10, della legge n. 27 dicembre 2017 n. 205 (come modificato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160), ove la fornitura idrica sia a servizio di utenze domestiche, di microimprese o professionisti, il termine di prescrizione del credito del gestore è di soli due

anni (in luogo dei cinque precedenti) per gli importi contabilizzati con fattura avente scadenza successiva al 1° gennaio 2020.

Sulle procedure di recupero dei crediti del gestore in atto è intervenuta, peraltro, direttamente l’Autorità di regolazione (ARERA) con la delibera n. 311 del 16 luglio 2019 (e ss. mm. e ii.), contenente un nuovo atto di regolazione della morosità nel Servizio idrico integrato (REMSI) con effetto dal 1° gennaio 2020.

Con tale atto ARERA ha riscritto *ex novo* l’intero processo di recupero crediti per il Servizio idrico integrato, stabilendo sia le attività che i gestori possono mettere in campo per contrastare la morosità, sia le tempistiche minime che devono intercorrere tra ciascuna azione di recupero, al fine di operare una mediazione tra esigenze di mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario dei gestori e tutela dei clienti morosi, specialmente con riferimento alle utenze domestiche residenti, ai condomini ed agli utenti beneficiari di *bonus* idrico (in pratica, la maggior parte delle utenze gestite).

Le principali novità del REMSI concernono: l’invio di un primo sollecito bonario trascorsi almeno dieci giorni dalla scadenza della fattura; i contenuti minimi che la costituzione in mora deve contenere; l’obbligo del gestore, nei confronti dei condomini e dei clienti domestici residenti, di limitare la fornitura prima di procedere alla sua sospensione totale; l’obbligo per il gestore di concedere a richiesta del cliente piani di dilazione della durata minima di dodici mesi salvo diverso accordo tra le parti; per i condomini è stata prevista anche la possibilità di saldare il 50 per cento di quanto dovuto e la restante parte entro sei mesi; gli indennizzi previsti a beneficio del cliente ove il gestore non rispetti le prescrizioni dell’autorità.

Negli effetti, al nuovo regolamento consegue una minore incisività e un sostanziale differimento nel tempo delle azioni di recupero dei crediti divise nel corso degli esercizi precedenti a quello in esame, con prevedibile ed inevitabile peggioramento dei tempi e delle percentuali di riscossione, ancorché, per garantire l’equilibrio economico-finanziario dei gestori, ARERA preveda comunque che le somme fatturate e non incassate dopo due anni siano recuperate dal gestore attraverso le tariffe applicate negli anni successivi, con un tetto massimo del 7,1 per cento del fatturato (livello raggiunto da AQP s.p.a. nel 2021 pari a 5,06 per cento).

Nello stesso tempo, le procedure di recupero dei crediti insoluti hanno scontato, anche nel corso dell’esercizio 2021, come già in quello precedente, i gravi condizionamenti dovuti

all'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del covid-19 e alle ricadute economiche dell'epidemia su larghe fasce della clientela.

In considerazione di tale emergenza, ARERA ha previsto con la delibera n. 60 del 12 marzo 2020, e nelle successive proroghe per il 2021, la temporanea disapplicazione delle norme in tema di limitazione, sospensione, disattivazione delle utenze a seguito di morosità, per tutte le tipologie di utenze domestiche e non domestiche, con conseguente obbligo del gestore di rialimentare le forniture di acqua sospese (o limitate o disattivate) in precedenza, mentre Acquedotto Pugliese S.p.a. ha introdotto nel 2020 - e mantenuto anche nel 2021 - misure di attenzione alla clientela, sospendendo le attività di recupero crediti nei confronti delle fasce più svantaggiate di utenza e agevolando quanto più possibile le dilazioni di pagamento a fronte di particolari situazioni di disagio sociale e/o economico.

Tali particolari vicende, oggettivamente riconducibili ad esternalità negative, spiegano il significativo incremento, nell'esercizio 2021, dell'ammontare dei crediti della Società verso gli utenti del servizio, pari a complessivi 285,5 milioni di euro (a fronte di 265,5 milioni del 2020 e di 261,5 milioni del 2019).

Peraltro, una parte rilevante dei crediti relativi agli ultimi due esercizi (quelli caratterizzati dall'epidemia da covid 19) risultano interessati da dilazioni accordate da AQP S.p.a. al soggetto debitore dietro specifica sua richiesta: gli importi in dilazione nel 2021 ammontano a 45 milioni di euro (erano 54 milioni nel 2020).

Tabella 33 - Crediti per anzianità del triennio 2019-2021

(in mln di €)

Anzianità crediti nominali complessivi	31/12/2019		31/12/2020		31/12/2021	
	Importi	% sul totale	Importi	% sul totale	Importi	% sul totale
ante 2007	5,8	2	3,4	1	2,9	1
2007-2010	14,8	6	10,7	4	10,0	4
2011-2014	22,9	9	15,8	6	10,8	4
2015	11,7	4	7,2	3	5,9	2
2016	17,2	7	8,8	3	7,5	3
2017	20,7	8	14,9	6	12,4	4
2018	26,0	10	18,9	7	15,4	5
2019	142,4	54	33,0	12	22,4	8
2020			152,8	58	41,6	15
2021					156,4	5%
Totale	261,5	100	265,5	100	285,4	100

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

Si riduce invece anche nell'esercizio in esame la vetustà media dei crediti che rimangono da esigere alla chiusura di ciascun esercizio, diminuendo l'incidenza - sul complesso dei crediti da esigere alla fine di ogni esercizio - di quelli sorti negli esercizi più remoti (di più difficile esigibilità) ed aumentando l'incidenza dei crediti sorti nell'esercizio di competenza e negli altri più vicini a conferma di una maggiore efficacia nelle attività di accertamento e riscossione dei crediti.

La tabella sottostante rappresenta il valore dei crediti verso privati e di quelli verso pubbliche amministrazioni al 31 dicembre degli ultimi due esercizi, evidenziando la tendenza ad una riduzione dei crediti verso pubbliche amministrazioni (più facilmente esigibili) e ad un incremento dei crediti verso privati.

Tabella 34 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore

Andamento crediti nominali complessivi AQP s.p.a. (in mln)	31/12/2019		31/12/2020		31/12/2021	
	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	161,5	61,8	180,8	68,1	199,0	69,7
Pubbliche amministrazioni (incluso Autogestione)	100,0	38,2	84,7	31,9	86,4	30,3
Totale	261,5	100,0	265,5	100,0	285,4	100,0
<i>di cui non scaduti</i>	37,3	14,3	36,4	13,7	40,6	14,2
<i>di cui scaduti</i>	224,2	85,7	229,1	86,3	244,8	85,8

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

La tabella successiva opera una ulteriore segmentazione delle due categorie di crediti della Società per fornire un maggior livello di approfondimento, confermando la crescita dei crediti della Società nei confronti di privati, condomini e società e la riduzione dei crediti verso le pubbliche amministrazioni; nell'ambito dei crediti verso privati aumentano i crediti nei confronti di privati cui non è possibile sospendere il servizio per impedimenti tecnici o ragioni di ordine pubblico; nel settore pubblico, invece, diminuiscono i crediti verso le amministrazioni centrali e locali (in conseguenza dell'accelerazione dei tempi di pagamento), mentre aumentano quelli verso le autogestioni degli immobili destinati ad edilizia popolare, verso i Consorzi di bonifica e verso Acquedotto Lucano s.p.a.

Tabella 35 - Crediti nominali per soggetti debitori

Andamento crediti nominali complessivi AQP s.p.a. (in mln)		31/12/2019		31/12/2020		31/12/2021	
		Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	Contratti attivi (privati, condomini, società)	126,3	48,3	153,2	57,7	179,3	62,8
	Contratti cessati (privati, condomini, società)	18,8	7,2	12,5	4,7	6,0	2,1
	Altri clienti attivi (priv., cond. e soc.) non sospensibili per impedimento tecnico o ordine pubblico	3,4	1,3	3,6	1,4	3,9	1,4
	Crediti diversi	13,0	5,0	11,5	4,3	9,8	3,4
Pubbliche Amministrazioni	Pubbliche AA. centrali e locali	43,7	16,7	33,8	12,7	27,5	9,6
	Immobili di edilizia popolare (autogestioni)	26,6	10,2	30,7	11,6	34,0	11,9
	Consorzi di bonifica	18,1	6,9	10,5	4,0	13,7	4,8
	Acquedotto lucano	11,6	4,4	9,7	3,7	11,2	3,9
Totale		261,5	100,0	265,5	100,0	285,4	100,0
<i>di cui non scaduti</i>		37,3	14,3	36,4	13,7	40,6	14,2
<i>di cui scaduti</i>		224,2	85,7	229,1	86,3	244,8	85,8

Fonte: Acquedotto Pugliese s.p.a.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Il bilancio per l'esercizio 2021

Il bilancio di esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.a. per il 2021, predisposto dall'Organo amministrativo ai sensi dello statuto sociale e degli artt. 2423 e segg. del cod. civ., è stato approvato - unitamente alla Relazione sulla gestione ex art. 2428 cod. civ., alla Relazione del Collegio sindacale ex art. 2429 cod. civ., alla Relazione della Società incaricata della revisione legale ex art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, alla Relazione sul governo societario ex art. 6 comma 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, al Bilancio consolidato e a quello di sostenibilità - dall'Assemblea dei soci in data 13 luglio 2022. ⁴

Quale Società capogruppo, AQP S.p.a. si avvale della facoltà, prevista dalla vigente normativa (art. 40, comma 2, decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127) di presentare la Relazione sulla gestione inerente al bilancio individuale e al bilancio consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove ritenuto opportuno, ai fenomeni a livello di Gruppo.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2021, è costituito dallo stato patrimoniale, redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis cod. civ., dal conto economico, conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis cod. civ., dal rendiconto finanziario, il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter cod. civ. è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, e dalla nota integrativa, redatta secondo quanto previsto dagli artt. 2427 e 2427- bis cod. civ.

5.2 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale di Acquedotto Pugliese S.p.a. relativo all'esercizio 2021 evidenzia un incremento di valore dell'attivo rispetto all'esercizio precedente di oltre 90 milioni (+4,4 per cento)

Nelle tabelle seguenti i valori dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale di AQP S.p.a. al 31 dicembre 2021 sono esposti in dettaglio e raffrontanti con quelli dell'esercizio precedente.

⁴ Il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, cd. *Milleproroghe*, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, in considerazione del perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria da covid 19, ha consentito la convocazione dell'assemblea per l'approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2021 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio: l'Assemblea di AQP S.p.a. per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 è stata convocata con nota prot. n. 39966 del 22 giugno 2022 e si è tenuta in data 13 luglio 2022.

A) ATTIVO

Tabella 36 - Attivo dello stato patrimoniale

ATTIVO	2020	2021	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.969.815	3.371.990	13,5
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	229.775.540	302.814.274	31,8
7) Altre immobilizzazioni	960.657.935	968.989.487	0,9
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.193.403.290	1.275.175.751	6,9
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	53.449.598	50.626.238	-5,3
2) Impianti e macchinari	74.307.190	70.935.824	-4,5
3) Attrezzature industriali e commerciali	20.091.133	21.210.713	5,6
4) Altri beni	5.356.215	4.996.261	-6,7
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.334.678	24.954.808	475,7
Totale Immobilizzazioni Materiali	157.538.814	172.723.844	9,6
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	1.553.016	2.704.008	74,1
2) Crediti:	2.594.953	6.656.938	156,5
a) Verso imprese controllate	2.278.772	6.340.757	178,3
c) Verso altri	316.181	316.181	0,0
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	4.147.969	9.360.946	125,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.355.090.073	1.457.260.541	7,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I - Rimanenze</i>			
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	3.226.051	3.064.007	-5,0
Totale Rimanenze	3.226.051	3.064.007	-5,0
<i>II - Crediti</i>			
1) Verso clienti	270.846.039	297.678.856	9,9
a) esigibili entro l'esercizio successivo	254.912.468	285.484.168	12,0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	15.933.571	12.194.688	-23,5
2) Verso imprese controllate	1.259.695	1.630.56	29,4
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.259.695	1.630.565	29,4
3) Verso imprese controllanti	9.242.152	7.548.504	-18,3
4) Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	588.394	2.188.139	271,9
4bis) crediti tributari	1.576.010	7.236.946	359,2
a) esigibili entro l'esercizio successivo	960.193	6.621.129	589,6
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	615.817	615.817	0,0
4ter) imposte anticipate	31.591.454	29.691.790	-6,0
5) Verso altri	23.038.371	26.018.980	12,9
a) esigibili entro l'esercizio successivo	23.038.371	26.018.980	12,9
Totale Crediti	338.142.115	371.993.780	10,0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	356.374.095	309.527.561	-13,1
2) Denaro e valori in cassa	244.472	177.315	-27,5
Totale disponibilità liquide	356.618.567	309.704.876	-13,2
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	697.986.733	684.762.663	-1,9
D) RATEI E RISCONTI	1.092.134	2.274.802	108,3
TOTALE DELL'ATTIVO (B+C+D)	2.054.168.940	2.144.298.006	4,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

B) Passivo

Tabella 37 - Passivo dello stato patrimoniale

PASSIVO		2020	2021	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale	41.385.574	41.385.574	0
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
III	Riserva da rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725	0
IV	Riserva legale	8.330.232	8.330.232	0
V	Riserve statutarie			
	a) Riserva ex art. 32 lett. b) dello Statuto sociale	193.212.985	211.272.237	9,3
VI	Altre riserve			
	a) Riserva straordinaria	80.167.745	82.174.328	2,5
	b) Riserva indispos. cong. cap. sociale	17.293.879	17.293.879	0,0
	c) Riserva avanzo di fusione	10.506.089	10.506.089	0,0
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	5	5	0,0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	20.065.836	30.205.911	50,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO		408.780.070	438.985.980	7,4
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	50.000	0	-100,0
2	Per imposte, anche differite	15.655.049	14.737.240	-5,9
4	Altri	101.384.287	143.516.646	41,6
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		117.089.336	158.253.886	35,2
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		14.894.794	13.756.025	-7,6
D) DEBITI				
4	Debiti verso banche	200.000.000	187.267.739	-6,4
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.903.226	13.074.191	1,3
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	187.096.774	174.193.548	-6,9
5	Debiti verso altri finanziatori	159.046	171.408	7,8
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	159.046	171.048	7,5
6	Acconti	6.510.420	6.665.610	2,4
7	Debiti verso fornitori	188.762.766	225.000.302	19,2
9	Debiti verso imprese controllate	518.939	907.703	74,9
11	Debiti verso controllanti	92.633.906	80.096.726	-13,5
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	92.633.906	80.096.726	-13,5
11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.746.074	159.316	-90,9
12	Debiti tributari	12.350.611	6.060.867	-50,9
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.082.754	6.078.126	-0,1
14	Altri debiti	149.203.105	138.350.011	-7,3
TOTALE DEBITI		657.967.621	650.757.808	-1,1
E) RATEI E RISCOINTI		855.437.119	882.544.307	3,2
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.054.168.940	2.144.298.006	4,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

C) Patrimonio Netto

Nell'esercizio considerato il patrimonio netto è passato da euro 408.780.070 a euro 438.985.980 con un incremento di oltre 30 milioni di euro (+ 7,4 per cento) rispetto all'esercizio precedente. Permane invariato il fondo di riserva legale, ammontante a euro 8.330.232, pari al quinto del capitale sociale di euro 41.385.574, mentre si evidenzia un incremento di euro 18.059.252 del fondo di riserva straordinario previsto dall'art. 32 lett. dello statuto, che passa da euro 193.212.985 ad euro 211.272.373 (+ 9,3 per cento) ed un incremento di euro 2.006.583 dell'ulteriore fondo di riserva straordinaria che accoglie la destinazione degli utili di esercizio decisa dall'Assemblea, passato da euro 80.167.745 a euro 82.174.328 (+ 2,5 per cento) nella prospettiva di una maggiore patrimonializzazione della Società, a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali.

5.2.1 Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi

Le tabelle seguenti espongono la situazione patrimoniale per l'attivo e per il passivo riclassificata per macro-classi.

Tabella 38 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Attivo)

Attività	(in mgl)		
	2020	2021	Var. Ass.
Immobilizzazioni immateriali	1.193.403	1.275.176	81.773
Immobilizzazioni materiali	157.539	172.724	15.185
Partecipazioni e titoli	1.553	2.704	1.151
Crediti finanziari a m/l termine	316	316	0
Crediti finanziari verso controllata	2.279	6.340	4.061
Crediti del circolante oltre eserc. succ.	16.550	12.811	-3.739
Totale attività immobilizzate	1.371.640	1.470.071	98.431
Rimanenze	3.226	3.064	-162
Crediti commerciali al netto fondo di svalutazione crediti	254.912	285.484	30.572
Crediti verso controllate/collegate	1.260	1.631	371
Crediti verso Controllante	9.242	7.549	-1.693
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	588	2.188	1.600
Altri crediti, crediti tributari, imposte anticipate	55.590	62.332	6.742
Totale crediti	321.592	359.184	37.592
Disponibilità liquide	356.619	309.705	-46.914
Ratei e Risconti attivi	1.092	2.275	1.183
Totale attività correnti	682.529	674.228	-8.301
Totale attività	2.054.169	2.144.299	90.130

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 39 - Stato patrimoniale riclassificato per macro - classi (Passivo)

Passività	<i>(in mgl)</i>		
	2020	2021	Var. Ass.
Capitale e riserve	388.714	408.780	5,2
Utile / perdita del periodo	20.066	30.206	50,5
Tot. Patrimonio Netto	408.780	438.986	7,4
Debiti verso banche	187.097	174.194	-6,9
Fondo T.F.R.	14.895	13.756	-7,6
Altri debiti	117.089	158.254	35,2
Ratei e risconti oltre eserc. Succ	721.659	724.373	0,4
Tot. passività consolidate	1.040.740	1.070.577	2,9
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	13.062	13.246	1,4
Debiti verso fornitori a breve	188.763	225.000	19,2
Debiti controllate/collegate	519	908	75,0
Debiti Controllante	92.634	80.097	-13,5
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	1.746	159	-90,9
Altri debiti	174.147	157.155	-9,8
Ratei e risconti passivi	133.778	158.172	18,2
Totale passività correnti	604.649	634.736	5,0
Totale Passività	2.054.169	2.144.299	4,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

La situazione patrimoniale a macro-classi al 31 dicembre 2021 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2020, un incremento delle attività (e passività) di circa 90,1 milioni.

La variazione delle attività consegue, da un lato, all'incremento delle attività immobilizzate nette di circa 98,4 milioni e, dall'altro, al decremento delle attività correnti di 8,3 milioni.

L'incremento delle immobilizzazioni nette si riconnette essenzialmente a quello delle immobilizzazioni materiali e immateriali per effetto degli investimenti realizzati al netto dei relativi ammortamenti e a quello relativo alla partecipazione di AQP S.p.a. in ASECO, per effetto della sottoscrizione e del versamento di 2,8 milioni per l'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci di ASECO a gennaio 2021, al netto della svalutazione per coperture perdite di 1,6 milioni. Si incrementano anche i crediti finanziari verso la controllata per 4 milioni, relativi all'effetto netto della conversione del finanziamento di originari 2,2 milioni a fronte dell'aumento di capitale sociale di ASECO, sottoscritto da AQP S.p.a. nel febbraio 2021, e alla erogazione al 31 dicembre 2021 di 6,3 milioni, nell'ambito del finanziamento di 13,3 milioni concesso per far fronte alle esigenze di investimento di *revamping* dell'impianto della controllata.

La diminuzione delle attività correnti è dovuta, invece, essenzialmente, al decremento delle disponibilità liquide (per circa 46,9 milioni) conseguente all'accelerazione dei pagamenti a fornitori nel periodo covid e ai pagamenti anticipati su commesse finanziate da rendicontare. La variazione delle passività risulta determinata, per un verso, dall'incremento delle passività consolidate di circa 29,8 milioni e, per l'altro, dall'incremento delle passività correnti di circa 30,1 milioni.

L'incremento delle passività consolidate è l'effetto netto principalmente del decremento dei debiti verso banche per 12,9 milioni (rate a breve termine rimborsate nel corso dell'esercizio corrente relative al finanziamento stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti nel dicembre 2017 ed erogato a dicembre 2019) e all'incremento di altre passività a lungo termine (essenzialmente fondi rischi e fondo TFR) per circa 40 milioni.

L'incremento delle passività correnti è l'effetto netto, invece, dell'incremento dei debiti verso fornitori per circa 36,2 milioni, dovuto all'incremento degli investimenti.

5.2.2 Debiti verso BEI

Nel dicembre 2017 Acquedotto Pugliese S.p.a. ha perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro con la Banca europea per gli investimenti (BEI), finalizzato alla realizzazione di interventi di ristrutturazione e sviluppo della rete idrica e di ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque, garantito dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) con tasso variabile per i primi tre anni e tasso fisso a partire dal quarto e rimborso in rate semestrali a partire da giugno 2021.

Sulla base della specifica delibera del Consiglio di amministrazione, nel settembre 2019 la Società ha richiesto alla BEI l'erogazione del finanziamento in una unica soluzione anziché in quattro *tranches* da 50 milioni ciascuna.

La quota di debito a breve termine, pari a euro 13,074 mln, corrisponde alle rate in scadenza a giugno 2022 e a dicembre 2022 ed alla quota di interessi maturati al 31 dicembre 2021, saldate da Acquedotto Pugliese S.p.a nell'esercizio 2021.

Tabella 40 - Finanziamento BEI

(in mgl)

Istituto	Data erogazione	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31.12.2020	Rimborsi 2021	Interessi	Debito al 31.12.2021	Ultima rata
BEI	20.12.2019	200.000	Variabile	200.000	-12.903	171	187.268	30.12.2035
Totale				200.000	-12.903	171	187.268	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.3 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 sono dettagliati nella tabella sottostante.

Tabella 41 - Debiti verso fornitori

	<i>(in mgl)</i>			
	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Var. Ass.	Var. %
Debiti verso fornitori	103.804	121.564	17.760	17,11
Debiti verso fornitori per lav. Finanziati	15	15		0
Debiti verso profess. e collab. occasionali	157	335	178	113,38
Fatture da ricevere	84.438	103.038	18.600	22,03
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	348	48	-300	-86,21
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	188.762	225.000	36.238	19,20
Totale debiti verso fornitori	188.762	225.000	36.238	19,20

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

L'incremento di euro 36,238 mln rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile all'accelerazione dei tempi di contabilizzazione delle fatture ricevute, con conseguente riduzione dei giorni di dilazione, all'aumento di alcune posizioni per le quali esistono contenziosi in corso e/o pignoramenti di terzi e all'aumento delle fatture da ricevere, che tiene conto dell'incremento degli investimenti e dei costi rispetto al 31 dicembre 2020.

5.2.4 Debiti verso imprese controllate

I debiti verso la controllata ASECO S.p.a. al 31 dicembre 2021, di cui alla sottostante tabella, sono relativi all'onere per il personale della stessa controllata distaccato presso gli impianti di depurazione di Acquedotto Pugliese S.p.a.

Tabella 42 - Debiti verso imprese controllate

				<i>(in mgl)</i>
Società controllate	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Var. Ass.	Var.%
Aseco S.p.A.	519	908	389	74,95
Totale	519	908	389	74,95

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.5 Debiti verso imprese controllanti

I debiti di Acquedotto Pugliese S.p.a. nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia al 31 dicembre 2021 sono indicati nella sottostante tabella.

Tabella 43 - Debiti verso imprese controllanti

				<i>(in mgl)</i>
	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Var. Ass.	Var. %
Altri debiti	65	38	-27	-41,54
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250		-12.250	-100
Debiti di natura finanziaria:				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	34.714	8.938	-25.776	-74,25
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	45.367	71.116	25.749	56,76
Finanziamenti regionali vari	238	5	-233	-97,90
Totali debiti esigibili entro l'esercizio successivo	92.634	80.097	-12.537	-13,53
Totale	92.634	80.097	-12.537	-13,53

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

I debiti per dividendi al 31 dicembre 2020, pari a 12,25 milioni, si riferivano a dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010; tali dividendi sono stati erogati, su richiesta della Regione Puglia, nel corso del 2021.

I debiti di natura finanziaria accolgono principalmente:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per 8,9 milioni (34,7 milioni al 31 dicembre 2020), essenzialmente relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013; in seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono state riallocate per finanziare nuove commesse di investimento;

- il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi 71 milioni (45 milioni al 31 dicembre 2020), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari

vincolati. L'importo incassato a fine 2013 è relativo all'acconto pari al 90 per cento dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di programma quadro rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013; la voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti dedicati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stessi stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono classificati tra i risconti passivi per contributi in conto impianti su lavori.

5.2.6 Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

La tabella seguente è relativa ai debiti al 31 dicembre 2021 di Acquedotto Pugliese S.p.a. nei confronti di enti pubblici e altre società sottoposte a comune controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati dal DGR n. 505 del 29 marzo 2021.

Tabella 44 - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Var. Ass.	Var. %
Debiti per servizi	1.290	2	-1288	- 99,84
Fatture da ricevere	290		-290	-100
Altri debiti	166	157	-9	-5,42
Totale	1.746	159	-1.587	-90,89

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Trattasi essenzialmente di debiti per forniture per servizi e, rispetto al 31 dicembre 2020, risultano in decrementati di euro 1,587 mln per effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento di alcuni consorzi.

5.2.7 Debiti tributari

I debiti tributari della Società al 31 dicembre 2021, riportati nella tabella sottostante, risultano in decremento rispetto al 31 dicembre 2020, per 6,290 mln, per effetto di minori imposte che hanno comportato l'iscrizione di crediti per IRAP ed IRES.

La voce debiti verso erario al 31 dicembre 2020 comprendeva le somme versate nei primi mesi del 2021 all'erario a seguito del processo verbale di costatazione (PVC) riferito alle annualità 2015 e 2016, notificato il 13 dicembre 2018 dalla Guardia di finanza: in data 4 marzo 2021 è stato sottoscritto con la Direzione regionale delle Agenzia delle entrate della Puglia l'atto di

definizione dell'accertamento con adesione riferito all'annualità 2015, con il contestuale versamento dell'importo definito pari a euro 419 mila, oltre sanzioni e interessi, per un importo complessivo pari a 0,769 mln.

Tabella 45 - Debiti tributari

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Var. Ass.	Var. %
Debiti verso l'erario:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2760	3018	258	9,35
IRAP	1575		-1575	-100
IRES	5544		-5544	-100
IVA	1703	3043	1340	78,68
Altri debiti verso l'Erario	769		-769	-100
Totale	12.351	6.061	-6.290	-50,93

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.8 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pressoché in linea con quelli risultanti al 31 dicembre 2020, concernono essenzialmente i debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite da versare nel 2022.

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Tabella 46 - Debiti verso istituti previdenziali

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Var. Ass.	Var. %
Debito verso INPS per contributi	3.648	3.659	11	0,3
Debiti per competenze accantonate	1.203	1.247	44	3,66
Debiti verso enti previdenziali vari	1.232	1.172	-60	-4,87
Totale	6.083	6.078	-5	-0,08

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.9 Altri debiti

Gli altri debiti, come evidenziato dalla sottostante tabella, risultano in decremento rispetto al 31 dicembre 2020 di circa euro 10,853 mln, essenzialmente per un minore valore dei debiti verso utenti per somme da rimborsare: quest'ultima voce al 31 dicembre 2020 comprendeva

l'importo residuo delle quote tariffarie FNI 2015 e 2016 fatturate in eccesso nei precedenti esercizi e ridefinite a seguito delle successive delibere AIP; con delibera AIP n. 17 del 15 febbraio 2019, infatti, era stata deliberata la restituzione della quota FNI stanziata nel 2015 per euro 14 milioni.

Considerato che i presupposti che hanno portato a tale delibera risultavano sussistenti anche per l'esercizio 2016, AQP S.p.a. aveva prudenzialmente ritenuto, già in precedenti esercizi, di riclassificare nei debiti anche la quota FNI del 2016, pari a euro 11 milioni.

La delibera AIP n. 6 del 22 febbraio 2021 ha previsto che i suddetti 25 milioni delle quote tariffarie FNI 2015 e 2016 vengano rimborsate agli utenti compensando gli importi al 50 per cento in decurtazione dei VRG 2020 e 2021: pertanto, la quota 2021 di euro 12,5 milioni è stata rilasciata a rettifica delle componenti economiche a conguaglio del VRG.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono peraltro anche gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2021 e nei precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso comuni per somme fatturate sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fognature e depurazione, ai sensi della normativa vigente.

I debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici si riferiscono invece a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA), per lavori da rendicontare e di elevata anzianità.

La voce debiti verso personale comprende infine retribuzioni differite da pagare nel 2022.

Tabella 47 - Altri debiti

	<i>(in mgl)</i>			
	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Var. ass.	Var. %
Debiti verso il personale	5.363	5222	-141	-2,63
Depositi cauzionali	94.196	98.258	4.062	4,31
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	17.732	4544	-13.188	-74,37
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	5.451	5015	-436	-8
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.475	25.129	-346	-1,36
Altri	986	182	-804	-81,54
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	149.203	138.350	-10.853	-7,27
Totale	149.203	138.350	-10.853	-7,27

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.10 Impegni, garanzie e passività potenziali

Al 31 dicembre 2021 risultano prestate da Acquedotto Pugliese S.p.a. le seguenti fidejussioni:

- i. fideiussione in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per 8,5 milioni;
- ii. fidejussione in favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per 2,7 milioni;
- iii. fidejussione in solido con ASECO S.p.a. a favore della Regione Puglia per 0,5 milioni;
- iv. fidejussione a favore della Regione Puglia per 0,1 milioni connessa alla realizzazione del piano denominato Formazione e sviluppo nel settore della depurazione delle acque;
- v. fidejussioni a favore del Ministero dell'Università e Ricerca per 1,1 milioni connessi al progetto Energy-watergy e al progetto Energidrica;
- vi. fidejussione a garanzia di terzi privati per attraversamenti effettuati durante i lavori per 0,2 milioni.

5.3 Conto economico e risultato di esercizio

Il conto economico di Acquedotto Pugliese S.p.a. al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile netto di esercizio di euro 30.205.911, che l'Assemblea ha destinato, in sede di approvazione del bilancio, dietro conforme proposta del Consiglio di amministrazione, per euro 27.185.310 (pari al 90 per cento) ad incremento del fondo di riserva straordinario previsto dall'art. 32 lett. b) dello statuto, e per euro 3.020.591 (pari al restante 10 per cento) all'ulteriore fondo di riserva straordinaria statutario che accoglie la destinazione degli utili di esercizio decisa dall'Assemblea, nella prospettiva di una maggiore patrimonializzazione della Società stessa, a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali.

5.3.1 Conto economico

Si espone di seguito il conto economico di Acquedotto Pugliese S.p.a. al 31 dicembre 2021, raffrontandone le voci con quelle dell'esercizio precedente

Tabella 48 - Conto economico

	2020	2021	Var.. Ass.	Var. %
A) VALORE DI PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	490.612.144	492.675.592	2.063.448	0,42
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	13.724.247	15.375.203	1.650.956	12,03
5) Altri ricavi e proventi	96.029.767	137.962.332	41.932.565	43,67
<i>a) contributi in conto esercizio</i>	80.041.060	116.283.079	36.242.019	45,28
<i>b) altri ricavi e proventi</i>	15.988.707	21.679.253	5.690.546	35,59
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	600.366.158	646.013.127	45.646.969	7,60
B) COSTI DI PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-20.353.019	-19.207.257	1.145.762	-5,63
7) Per servizi	-234.592.805	-240.127.749	-5.534.944	2,36
8) Per godimento di beni di terzi	-6.402.138	-7.381.817	-979.679	15,30
9) Per personale (totale) di cui:	-107.408.342	-113.874.179	-6.465.837	6,02
<i>a) salari e stipendi</i>	-76.250.332	-80.534.883	-4.284.551	5,62
<i>b) oneri sociali</i>	-21.645.934	-23.539.956	-1.894.022	8,75
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	-4.750.276	-5.230.725	-480.449	10,11
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	-936.702	-1.046.684	-109.982	11,74
<i>e) altri costi</i>	-3.825.098	-3.521.931	303.167	-7,93
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale) di cui:	-146.997.277	-153.090.243	-6.092.966	4,14
<i>a) ammortamento immobilizz. immateriali</i>	-104.729.239	-112.078.554	-7.349.315	7,02
<i>b) ammortamento immobilizz. Materiali</i>	-23.794.719	-24.683.089	-888.370	3,73
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizz.</i>	-36.117	-324.732	-288.615	799,11
<i>d.1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-18.437.202	-14.230.807	4.206.395	-22,81
<i>d.2) Interessi di mora</i>	0	-1.773.061	-1.773.061	-100
11) Variaz. Rimanenze, mat. prime, suss. consumo di merci	51.124	-162.044	-213.168	-416,96
12) Accantonamento per rischi	-27.448.707	-41.763.693	-14.314.986	52,15
13) Altri accantonamenti	-1.933.787	-2.703.796	-770.009	39,82
14) Oneri diversi di gestione	-13.965.196	-20.322.627	-6.357.431	-45,52
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-559.050.147	-598.633.405	-39.583.258	7,08
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	41.316.011	47.379.722	6.063.711	14,68
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari (totale) di cui:	2.696.128	4.715.204	2.019.076	74,89
d.1) interessi di mora su consumi	1.159.695	3.843.787	2.684.092	231,45
d.2) verso imprese controllate	45.415	76.204	30.789	67,79
d.3) altri proventi	1.491.018	795.213	-695.805	-46,67
17) Interessi ed altri oneri finanziari di cui:	-3.396.458	-4.977.527	-1.581.069	46,55
a) verso banche ed istituti di credito	-934.225	-4.302.307	-3.368.082	360,52
c) altri oneri	-1.084.641	-5.998	1.078.643	-99,45
c.1) interessi di mora	-1.377.592	-669.222	708.370	-51,42
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZ.	-700.330	-262.323	438.007	-62,54
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:			0	0
19) Svalutazioni	-3.500.000	-1.649.008	-1.850.992	-52,89
a) Svalutazioni partecipazione controllata	-3.500.000	-1.649.008	-1.850.992	-52,89
TOTALE RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-3.500.000	-1.649.008	-1.850.992	-52,89
Risultato prima delle imposte	37.115.681	45.468.391	8.352.710	22,50
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale) di cui:	-17.049.845	-15.262.480	1.787.365	-10,48
a) imposte correnti dell'esercizio	-21.886.297	-15.237.269	6.649.028	-30,38
b) imposte anticipate	465.990	956.643	490.653	105,29
c) imposte differite	4.370.462	-981.854	-5.352.316	-122,47
21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	20.065.836	30.205.911	10.140.075	50,53

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.3.2 Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

La sottostante tabella espone il conto economico riclassificato a margine di contribuzione.

Tabella 49 - Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

	(mgl)		
	2020	2021	Var. Ass.
Vendita di beni e servizi	489.891	490.120	229
Competenze tecniche	75	82	7
Proventi ordinari diversi	16.635	24.154	7.519
Contributi in conto esercizio	1.086	973	-113
Contributi allacciamenti e tronchi	8.894	9.682	788
Contributi da enti finanziatori	70.061	105.627	35.566
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	13.724	15.375	1.651
Valore della produzione complessivo	600.366	646.013	45.647
Acq. +/- var. merci, semilav., prod.finiti	-47.597	-44.031	3.566
Prestazioni di servizi	-101.963	-97.172	4.791
Energia elettrica	-76.017	-85.424	-9.407
Costi diretti complessivi	-225.577	-226.627	-1.050
Margine di contribuzione	374.789	419.386	44.597
Acq. di beni	-3.486	-3.329	157
Prestaz. di servizi	-1.176	-2.313	-1.137
Altri costi	-13.936	-20.290	-6.354
Spese generali e amm.ve	-24.686	-27.260	-2.574
Godimento beni e servizi	-6.402	-7.382	-980
Oneri diversi di gestione	-49.686	-60.574	-10.888
Valore aggiunto	325.103	358.812	33.709
Costo del lavoro - comp. Fisse	-102.658	-108.643	-5.985
Acc. TFR e quiesc.	-4.750	-5.231	-481
Costo del lavoro	-107.408	-113.874	-6.466
Margine operativo lordo	217.695	244.938	27.243
Amm. di beni mat.e immat.	-128.524	-136.762	-8.238
Altri accantonamenti	-47.855	-60.796	-12.941
Ammortamenti e accantonamenti	-176.379	-197.558	-21.179
Utile operativo netto	41.316	47.380	6.064
Proventi finanziari	2.696	4.715	2.019
Oneri finanziari	-3.396	-4.978	-1.582
Gestione finanziaria	-700	-263	437
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	-3.500	-1.649	1.851
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.500	-1.649	1.851
Risultato ante imposte	37.116	45.468	8.352
Imposte correnti	-21.886	-15.237	6.649
Imposte anni precedenti	466	957	491
Imposte anticipate/differite	4.370	-982	-5.352
Imposte	-17.050	-15.262	1.788
Risultato netto	20.066	30.206	10.140

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

L'utile netto del 2021 è pari a circa 30,2 milioni, dopo aver scontato ammortamenti e accantonamenti per complessivi 197,6 milioni (al lordo dei contributi su investimenti da enti finanziatori e componente FoNI, iscritte tra gli altri ricavi per circa 105,6 milioni) e imposte (correnti, differite e anticipate) per 15,2 milioni.

Il margine operativo lordo è di circa 245 milioni, con un incremento di circa 27 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione, pari a 646 milioni, presenta un incremento di circa 45,6 milioni rispetto a quello del 2020, dovuto, essenzialmente, all'incremento dei contributi in conto impianti da enti finanziatori per lavori conclusi e dei proventi ordinari diversi.

5.4 Rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario della Società con il raffronto all'esercizio precedente: la riduzione della liquidità nel 2021 è da riferire al maggiore assorbimento derivato dall'attività di investimento e da quella di finanziamento.

Tabella 50 - Rendiconto finanziario

	2020	2021
A. Flussi finanziari derivante dalla gestione reddituale		
Utile/perdita d'esercizio	20.065.836	30.205.911
Imposte sul reddito di competenza	17.049.846	15.262.480
Risultato della gestione finanziaria	700.330	262.322
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		61.799
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	37.816.012	45.792.512
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	46.473.792	63.127.305
Accantonamenti al fondo TFR	4.750.276	5.230.725
Ammortamenti delle immobilizzazioni	128.523.958	136.761.643
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	-78.955.459	-115.309.702
Svalutazione partecipazione	3.500.000	1.649.008
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali		324.733
Totale rettifiche elementi non monetari	104.292.567	91.783.712
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	142.108.579	137.576.224
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-51.125	162.044
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-28.174.155	-26.832.817
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-8.173.886	36.237.536
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	394.754	-1.182.668
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.118.284	-1.231
Altre variazioni del capitale circolante netto	-9.741.188	-37.430.376
Totale variazioni capitale circolante netto	-43.627.316	-29.047.512
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn -Altre rettifiche	98.481.263	108.528.712
Interessi incassati/pagati	-1.350.063	2.741.310
Imposte sul reddito pagate	-16.893.164	-6.160.692
Utilizzo dei fondi	-34.166.076	-28.332.250
Totale altre rettifiche	-52.409.303	-31.751.632
Totale del Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	46.071.960	76.777.080
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni materiali</i>	-27.253.661	-45.882.099
Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-145.517.730	-177.911.935
(Investimenti) nelle <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	-550.000
Altre variazioni su Immobilizzazioni	-21.085.865	-10.311.633
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	105.525.102	142.418.121
Totale del Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-88.332.154	-92.237.546
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Finanziamento concesso a controllata	-1.277.760	-6.300.000
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale	-8.232.495	0
Dividendi pagati	0	-12.250.000
Rimborso finanziamenti bancari	0	-12.903.226
Totale del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-9.510.255	-31.453.226
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-51.770.449	-46.913.692
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	408.389.018	356.618.568
depositi bancari e postali	408.219.434	356.374.096
denaro e valori in cassa	169.584	244.472
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	356.618.568	309.704.876
depositi bancari e postali	356.374.096	309.527.561
denaro e valori in cassa	244.472	177.315

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

6. GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE E IL BILANCIO CONSOLIDATO

6.1 Il Gruppo Acquedotto Pugliese. ASECO S.p.a.

Acquedotto Pugliese S.p.a. ha acquisito nel 2009 l'intero capitale sociale di ASECO S.p.a., società operante nel comparto ecologico attraverso il recupero dei rifiuti organici (scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, frazione organica di rifiuti solidi urbani, ecc.) e il loro compostaggio.

Come già evidenziato, Acquedotto Pugliese S.p.a., quale capogruppo e controllante, e ASECO S.p.a., quale controllata, formano il Gruppo Acquedotto Pugliese.

ASECO S.p.a. è proprietaria di un impianto di compostaggio in Marina di Ginosa (TA) autorizzato al trattamento di un quantitativo teorico pari 80.000 tonnellate annue di matrici organiche in virtù dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2 del 27 gennaio 2016, emessa dal Servizio rischio industriale della Regione Puglia.

L'acquisizione di ASECO S.p.a. è stata decisa da Acquedotto Pugliese S.p.a e, per essa, dall'azionista unico di quest'ultima, Regione Puglia, nella prospettiva della gestione integrale del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla capogruppo: l'attività della controllata, pur non rientrando in senso stretto nel perimetro del Servizio idrico integrato, viene valutata come strettamente attinente e oggettivamente funzionale alla gestione del medesimo servizio da parte della capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.a..

Sulla scorta della indicata motivazione, Regione Puglia, tanto in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipate dirette e indirette (deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 25 settembre 2017) quanto in sede di revisione e razionalizzazione annuale delle medesime società (da ultimo, deliberazioni della Giunta regionale nn. 2184 del 22 dicembre 2021 e 1931 del 22 dicembre 2022), ha inserito ASECO S.p.a. tra le società per le quali non ritiene di procedere a dismissione della partecipazione indiretta, né ad altra misura di intervento, ribadendo che le attività da essa svolte integrano quelle della capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.a., nella prospettiva del conseguimento di economie di scala e di recuperi di efficienza nella gestione del Servizio idrico integrato, sotto tale profilo richiamandosi anche al disposto dell'art. 16, comma 3 del medesimo decreto legislativo.

6.2 Il sequestro dell'impianto e la sospensione dell'attività

Da aprile 2019 peraltro, l'impianto di compostaggio di ASECO S.p.a. è inattivo per effetto del sequestro disposto dall'Autorità giudiziaria penale nell'ambito di una indagine a carico della predetta società, del suo amministratore unico e del responsabile tecnico dello stabilimento per concorso nei reati di gestione illecita di rifiuti, scarico illecito dei reflui industriali e danneggiamento di terreni agricoli; i piazzali dell'impianto sono risultati solo in parte impermeabilizzati e privi di rete di raccolta delle acque, con conseguente sversamento di percolato verso i terreni agricoli confinanti, e ristagno di liquami maleodoranti.

Gli illeciti ambientali in contestazione sono peraltro sostanzialmente sovrapponibili ad altri contestati in un distinto procedimento penale avviato nel 2016, in relazione al quale ASECO S.p.a. ha già fatto eseguire lavori di risanamento ed ottenuto l'autorizzazione all'esecuzione di lavori ulteriori di complessivo ammodernamento e ristrutturazione del sito industriale della struttura.

Nel 2021 ASECO S.p.a. ha consegnato all'ATI aggiudicataria dell'appalto i lavori di adeguamento e ammodernamento (cd. *revamping*) dell'impianto in discorso, debitamente autorizzati dal Servizio rischio industriale della Regione Puglia, attualmente in corso; a seguito di un imprevisto di natura geologica, peraltro, in data 15 ottobre 2021 si è reso necessario approvare una perizia di variante che ha incrementato l'importo contrattuale di euro 3.200.000 senza peraltro, modificare il valore del quadro economico iniziale, rimasto invariato e fissato in euro 13.300.000.

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano approvati SAL pari a circa il 25 per cento e si prevede che i lavori termineranno entro la prima metà del 2023.

Quanto ai procedimenti penali, allo stato degli atti, risultano ancora in corso e in fase dibattimentale. Gli Organi amministrativi della controllata e della controllante, sulla base dei pareri rilasciati dai legali incaricati della difesa in giudizio di ASECO S.p.a., stimano ragionevole prevedere che, ultimati i lavori di adeguamento e di ammodernamento dell'impianto in corso, ogni elemento ostativo al dissequestro del medesimo impianto verrà definitivamente meno.

6.3 Organizzazione, organi e personale di ASECO S.p.a

L'amministrazione e la rappresentanza della controllata ASECO S.p.a. è riservata ad un amministratore unico: trattandosi di dipendente con qualifica dirigenziale della capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.a. non sono previsti né corrisposti compensi per la carica.

Il Collegio sindacale è composto dal presidente, per il quale è previsto un compenso annuo di euro 11.500, e da due sindaci, per i quali è previsto un compenso annuo di euro 7.500 ciascuno.

L'Organismo di vigilanza di ASECO S.p.a. è composto dal presidente, per il quale è previsto un compenso annuo di euro 7.000 e da due componenti, il cui compenso annuo è di euro 5.000 ciascuno.

L'incarico di revisione legale per gli esercizi 2021-2023 è stato affidato in data 28 dicembre 2021 per un compenso fissato per il triennio in euro 84.502.

Il personale in forza alla società al 31 dicembre 2021 è di 17 unità, in riduzione di due unità rispetto all'esercizio precedente, di cui 5 impiegati e 12 operai a tempo indeterminato; questi ultimi, in considerazione del protrarsi del sequestro di cui appresso, sono stati distaccati presso gli impianti della capogruppo.

6.4 Capitalizzazione di ASECO S.p.a. e rapporti finanziari controllante-controllata

Nell'assemblea straordinaria del 22 gennaio 2021 ASECO S.p.a. e, per essa il suo unico socio Acquedotto Pugliese S.p.a., oltre a deliberare il trasferimento della sede sociale della controllata presso quella della controllante, in considerazione della necessità di dotarsi di risorse finanziarie per procedere all'ammodernamento dell'impianto di compostaggio e, in tal modo, per superare il sequestro penale del medesimo disposto dall'Autorità giudiziaria (di cui si è detto sopra) ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale al fine di elevarlo dagli originari euro 800.000 fino all'importo massimo di euro 7.250.000, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna, per un massimo di n. 64.500 azioni, tutte riservate alla sottoscrizione dell'unico azionista Acquedotto Pugliese S.p.a.

In data 15 febbraio 2021 Acquedotto Pugliese S.p.a. ha sottoscritto una *tranche* di aumento del capitale sociale per complessivi euro 2.800.000 da liberarsi: quanto a euro 2.250.000, attraverso la conversione di un credito di pari importo vantato dalla controllante nei confronti della

medesima ASECO S.p.a (in virtù di un finanziamento precedentemente erogato); e, quanto ai rimanenti euro 550.000, mediante corrispondente bonifico bancario, eseguito in data 19 febbraio 2021; nessuna successiva opzione è stata esercitata dall'azionista unico nel termine previsto, onde il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di ASECO S.p.a. alla data del 31 dicembre 2021 è rimasto stabilito in euro 3.600.000 e di pari importo era la partecipazione al capitale sociale di Acquedotto Pugliese S.p.a.

In data 13 aprile 2022 l'Assemblea straordinaria di ASECO S.p.a. e, per essa, Acquedotto Pugliese S.p.a., preso atto della perdita di esercizio di ASECO S.p.a. evidenziata dal bilancio di esercizio 2021, seguente a quella rilevata evidenziata dal bilancio dell'esercizio precedente, sulla base della situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2022, ha deliberato - ex art. 2446 cod. civ. - di procedere all'integrale copertura delle perdite risultanti dalla predetta situazione, pari a complessivi euro 1.902.348, mediante:

- i. (i) diminuzione del capitale sociale di ASECO S.p.a. in misura corrispondente a dette perdite e conseguente riduzione del capitale sociale da euro 3.600.000 a euro 1.697.652;
- ii. e contestuale (ii) aumento del capitale sociale mediante nuovo conferimento in denaro di euro 1.902.348 sottoscritto contestualmente ed eseguito con bonifico bancario dal socio unico Acquedotto Pugliese S.p.a, così riportando il capitale sociale di ASECO S.p.a. da euro 1.697.652 a euro 3.600.000 (ripristinando il valore nominale originario delle azioni detenute dalla controllante).

Nel novembre del 2019 il Consiglio di amministrazione di Acquedotto Pugliese S.p.a. aveva deliberato la concessione ad ASECO S.p.a. di un finanziamento fruttifero fino alla concorrenza di euro 3.200.000, per consentirle di far fronte alle conseguenze del fermo dell'impianto e, dunque, a copertura delle esigenze finanziarie stimate al 31 dicembre 2020; a seguito della sottoscrizione da parte di Acquedotto Pugliese S.p.a. dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla controllata ASECO S.p.a., nel gennaio del 2021, come già riferito, tale finanziamento è stato convertito in 22.500 azioni ordinarie ASECO S.p.a., per un controvalore di euro 2.250.000.

Nello stesso mese di novembre del 2019, il Consiglio di amministrazione di Acquedotto Pugliese S.p.a. ha perfezionato con ASECO S.p.a. un ulteriore contratto di finanziamento di euro 13.300.000, a copertura del costo dei lavori di adeguamento e ammodernamento (cd. *revamping*) dell'impianto di compostaggio; le prime *tranche* di detto finanziamento, per

complessivi euro 6.300.000, sono state effettivamente erogate nel corso del 2021 a seguito della consegna dei lavori alla società appaltatrice e al pagamento dei primi SAL.

ASECO S.p.a. si è obbligata a restituire in 14 rate semestrali, da luglio 2023 a gennaio 2030, l'importo del finanziamento effettivamente erogato al 31 dicembre 2022 maggiorato degli interessi calcolati ad un tasso fisso.

6.5 Operazione nuova ASECO

Mette conto riferire sin da ora che, nel corso dell'esercizio 2023, ASECO S.p.a. è stata interessata da una complessa operazione avviata dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, d'ora in avanti AGER Puglia, d'intesa con la controllante Acquedotto Pugliese S.p.a.; i passaggi essenziali della predetta operazione, desumibili dalla delibera n. 1/2023 del Comitato dei delegati di AGER e dalla delibera n. 2/2023 del Consiglio di amministrazione di Acquedotto Pugliese S.p.a., si articolano come segue:

- i. acquisizione da parte di AGER, del 40 per cento del capitale sociale di ASECO S.p.a. a seguito di cessione onerosa da parte di AQP S.p.a. dietro pagamento di euro 1.058.000, a fronte di un valore nominale di euro 1.440.000 (prezzo di cessione determinato sulla base della stima del valore del patrimonio netto di ASECO alla data del 29 marzo 2023);
- ii. assoggettamento di ASECO S.p.a. - a seguito dell'operazione di cessione delle quote e dell'ingresso di AGER nel capitale sociale - al controllo analogo congiunto di AQP S.p.a. e di AGER;
- iii. affidamento diretto, secondo lo schema dell'*in house providing*, ad ASECO S.p.a., da parte di AGER e AQP S.p.a., con effetto dal momento del ritorno alla piena operatività dell'impianto di Marina di Ginosa, della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani, nonché delle attività di trattamento dei fanghi di depurazione;
- iv. affidamento diretto, secondo lo schema dell'*in house providing*, ad ASECO S.p.a. da parte di AGER e AQP S.p.a., della realizzazione e della gestione in Brindisi di un impianto di trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano e di compostaggio e produzione di biometano (per cui risulta rilasciato il titolo autorizzatorio e deliberato il finanziamento con fondi FSE-CIPE);

- v. previsione per AQP S.p.a. e AGER di futuri affidamenti *in house* ad ASECO S.p.a. per la gestione e l'eventuale realizzazione di ulteriori impianti di trattamento che consentano la valorizzazione delle frazioni merceologiche dei rifiuti da raccolta differenziata, per il raggiungimento degli obiettivi prescritti dalla normativa in materia di economia circolare, nello stesso tempo ottimizzando ulteriormente i costi di gestione.

L'obiettivo sotteso alla descritta operazione - messa a punto da AGER e da AQP S.p.a. sulla scorta di atti di indirizzo della Regione Puglia (per AQP S.p.a., deliberazione della Giunta regionale n. 1452 del 24 ottobre 2022) - è sostanzialmente quello dei due soci e, in definitiva, della stessa Regione Puglia, di disporre di un *braccio operativo*, nel rispetto delle dinamiche del libero mercato, che possa farsi carico di un sistema impiantistico di natura pubblica, strategico per la chiusura del ciclo dei rifiuti, idoneo a superare le carenze impiantistiche evidenziate nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) e a consentire il raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali, conformemente ai principi della economia circolare.

Con riferimento alla descritta operazione, in data 4 marzo 2023 AGER ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia, ai fini delle verifiche previste dall'art. 5, commi 3 e 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come modificati dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022 n. 118, la deliberazione n. 1 del 3 marzo 2023 con cui il Comitato dei delegati dell'Agenzia ha approvato l'operazione di acquisto del 40 per cento del capitale di ASECO S.p.a. da Acquedotto Pugliese S.p.a, corredata tra gli altri, dallo schema di relazione ex art. 17 del decreto legislativo 23 dicembre 2022 n. 201 (con allegati i piani economico-finanziari relativi agli impianti di Marina di Ginosa e di Brindisi), dal patto parasociale concluso da AGER e AQP S.p.a., dal nuovo statuto sociale, connesso all'ingresso di AGER nel capitale sociale di ASECO, dal piano di risanamento di ASECO ex art. 14 del decreto legislativo 19.8.2016 n. 175, dalla deliberazione dell'amministratore unico di ASECO (con allegata situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022), dal piano economico finanziario di ASECO e dalla delibera del Consiglio di amministrazione di AQP S.p.a. del 24 febbraio 2023, con cui sono stati approvati i predetti atti.

La Sezione regionale di controllo ha reso il parere con la delibera n. 35/2023 del 22 marzo 2023, ritenendo l'acquisto del 40 per cento di ASECO da parte di AGER effettivamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali di quest'ultima, nella sua qualità di Organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei

rifiuti urbani della Regione Puglia, in attuazione del connesso Piano regionale, in quanto volto a consentire ad AGER, mediante il previsto affidamento *in house*, l'autoproduzione di servizi strumentali all'Ente o allo svolgimento delle sue funzioni nonché la produzione di un servizio di interesse economico generale (gestione dei rifiuti).

Nell'ambito della richiamata delibera, peraltro, la Sezione regionale di controllo ha evidenziato anche taluni, rilevanti, profili di criticità in ordine, essenzialmente, alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria dell'operazione e alla sua effettiva economicità.

Con riferimento al primo aspetto, nel prendere atto di quanto riferito circa le prospettive di recupero dell'equilibrio finanziario di ASECO, connesse alla ripresa dell'attività dell'impianto di Ginosa, a seguito della conclusione dei lavori di adeguamento, nonché degli impegni assunti da Acquedotto Pugliese S.p.a. in ordine alla copertura di eventuali ulteriori perdite di ASECO, la Sezione ha rilevato come, in realtà, né il piano economico finanziario, né il piano di risanamento di ASECO, si soffermino adeguatamente sulla attività oggetto del prospettato affidamento *in house*, mentre sarebbe stato necessario fornire più accurate indicazioni prospettiche (in termini di struttura dei ricavi, composizione ed evoluzione dei costi, segnatamente di quelli aventi carattere strutturale, personale, oneri finanziari) su tali attività: la Sezione ha, pertanto, ritenuto non possibile, allo stato degli atti, apprezzare compiutamente la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa.

Quanto al profilo relativo alla convenienza economica dell'operazione, la Sezione regionale ha rilevato come, pur essendo presente una valutazione dei punti di forza e di debolezza dei tre possibili modelli di gestione (*in house*, società mista, ricorso al mercato), non risultino compiutamente esplicitate le ragioni sulla cui base si è privilegiata la scelta del modello dell'affidamento *in house*; né, d'altra parte, risulta elaborato e reso disponibile un calcolo dettagliato dei costi e dei benefici di ciascuno dei tre modelli tale da consentire di comprendere le ragioni per le quali si è ritenuto preferibile - perché economicamente più conveniente - un modello rispetto a un altro.

Con delibera del 28 marzo 2023, il Consiglio di amministrazione di AQP S.p.a., preso atto del richiamato parere della Sezione regionale di controllo, ritenuto non ostativo alle successive determinazioni, previa approvazione del nuovo piano economico finanziario integrato, elaborato a seguito dei rilievi espressi nel parere della Sezione in detto parere ed asseverato in pari data da una società esterna, ha proceduto all'indicazione dei componenti degli organi di

amministrazione, di controllo e di coordinamento di ASECO e all'affidamento *in house* alla medesima società del servizio di trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Ginosa, secondo le potenzialità operative dello stesso e alle condizioni indicate nel predetto piano.

Con atto pubblico in data 29 marzo 2023 è stato formalizzato il trasferimento delle azioni di ASECO S.p.a. da Acquedotto Pugliese S.p.a. ad AGER, nella prospettiva dichiarata di far ricadere la concordata operazione nel regime transitorio previsto nell'ambito della recente normativa di riforma dei servizi pubblici, dall'articolo 33 comma 2 del decreto legislativo n. 201 del 2022. Peraltro, come evidenziato anche dalla Sezione regionale di controllo nel richiamato parere, la norma citata presuppone necessariamente, l'esistenza di un piano d'ambito in via di definizione (nella fattispecie mancante) e deve indicare la data del 29 marzo 2023, come termine ultimo (non solo per l'acquisto delle partecipazioni societarie, ma) anche per l'effettivo affidamento del servizio pubblico.

Per effetto dell'intervenuto trasferimento di azioni,

i) il capitale sociale di ASECO S.p.a., alla data di deposito della presente relazione, risulta fissato in euro 3.600.000, rappresentato da 36.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 100 ciascuna, ripartito tra Acquedotto Pugliese S.p.a. e AGER come segue:

- AQP S.p.a. euro 2.160.000, rappresentato da n. 21.600 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna;
- AGER euro 1.440.000, rappresentato da n. 14.440 azioni di identico valore;

ii) ASECO S.p.a. viene a configurarsi come società *in house*, soggetta al controllo analogo congiunto di AGER e di AQP S.p.a., operando in via prevalente con gli enti partecipanti e affidanti.

Sulla legittimità dell'operazione sin qui descritta è stato chiamato, da ultimo, a pronunciarsi il Giudice amministrativo, avendo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) proposto nel mese di luglio 2023 ricorso giurisdizionale al TAR Puglia, ai sensi dell'art. 21-bis della legge 10 ottobre 1990 n. 281, avverso gli inerenti atti di AGER e Regione Puglia.

La predetta Autorità che, sollecitata dagli operatori economici interessati, già nel mese di marzo del 2023 aveva inviato ad AGER e Regione Puglia un parere motivato in cui sottolineava come l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti organici differenziati non rientrasse nel perimetro delle rispettive competenze e rappresentasse pertanto una violazione della

concorrenza, si è espressa nel senso che né AGER né Regione Puglia risultano titolari di funzioni e compiti di gestione diretta e/o indiretta di impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: dunque sarebbe loro precluso affidare ad un proprio organismo *in house* i servizi inerenti, operazione che risulterebbe distorcente delle dinamiche del mercato dei rifiuti nella Regione.

Secondo l'Autorità inoltre, il controllo di fatto esercitato su tale società dalla Regione Puglia, attraverso AQP S.p.a., renderebbe ulteriormente illegittima l'operazione in discorso, dando vita ad una società per un'attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessaria e, *a fortiori*, neanche compatibile o utile, per il perseguimento delle finalità istituzionali tanto di AGER quanto della Regione, cui sarebbe riservato unicamente un ruolo di programmazione ma non di gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani.

Oltre alle vicende legate alla legittimità dell'operazione nel suo complesso, nella prospettiva di Acquedotto Pugliese S.p.a. la medesima operazione evidenzia ulteriori profili di criticità, per le sue ricadute sui rapporti finanziari tra AQP S.p.a. e ASECO S.p.a., dal momento che l'art. 4.1.4 del patto parasociale concluso tra AGER e AQP S.p.a. - *ai fini dell'esercizio da parte dei medesimi futuri soci del controllo congiunto sulla nuova società* - impegna espressamente Acquedotto Pugliese S.p.a.:

- i. a versare ad ASECO S.p.a., alla data di esecuzione dell'operazione, euro 556.000, pari alla stima delle perdite realizzate da ASECO nel periodo dall'1.1.2023 sino alla data del perfezionamento del trasferimento delle azioni, cioè sino al 29.3.2023;
- ii. successivamente, a versare un ulteriore importo pari alle perdite ulteriori di ASECO rispetto a quelle del primo trimestre 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

In esecuzione di tale pattuizione, che di fatto ha accollato integralmente ed esclusivamente ad AQP S.p.a. le perdite di ASECO relative all'esercizio 2023, con la medesima delibera del 28 marzo 2023, dopo aver proceduto all'affidamento *in house* ad ASECO del servizio di trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Ginosa, il Consiglio di amministrazione di AQP S.p.a. ha deliberato il versamento ad ASECO di euro 237.327,14 a titolo di *versamento riserva in conto capitale o versamento a fondo perduto*, sulla base di una situazione patrimoniale di ASECO che evidenziava perdite per il periodo dall'1.1.2023 al 28.3.2023 di pari ammontare; il versamento è stato effettivamente eseguito il giorno seguente.

6.6 Risultati di esercizio di ASECO S.p.a.

ASECO S.p.a. fino al 2018 ha chiuso gli esercizi in utile, incrementando il proprio patrimonio da 1 milione a 5,4 milioni di euro; dall'esercizio 2019, a causa della pressochè totale inoperatività dell'unico impianto gestito, e del conseguente sostanziale azzeramento dei ricavi derivanti dall'attività di trattamento e compostaggio dei rifiuti, ASECO ha riportato risultati negativi.

Per l'esercizio 2021 il bilancio di ASECO S.p.a. evidenzia una perdita netta di euro 1.140.734. La perdita relativa all'esercizio 2021, unitamente alle perdite relative agli esercizi 2019 e 2020 (pari rispettivamente a euro 2.382.000 e a euro 2.749.000) hanno significativamente eroso il patrimonio netto, rendendo necessario procedere, ex art. 2447 cod. civ., alla riduzione del capitale sociale per perdite e al suo contestuale reintegro nei termini più sopra riferiti; ulteriori perdite sono attese anche con riferimento agli esercizi 2022-2023 fino al riavvio dell'impianto. Gli unici ricavi effettivamente realizzati da ASECO S.p.a. hanno riguardato il trasporto dei rifiuti; ai mancati ricavi è corrisposta, peraltro, come nell'esercizio precedente, una riduzione dei costi di gestione diretti per smaltimento rifiuti e carburanti, degli oneri di gestione per spese di noleggio di alcuni macchinari impiegati nel trattamento dei rifiuti e del costo del personale, impiegato in distacco presso gli impianti di depurazione di proprietà della controllante.

6.7 Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, redatto, in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del cod. civ., dal conto economico, redatto in conformità allo schema di cui articoli 2425 e 2425 bis del cod. civ., dal rendiconto finanziario, il cui contenuto è conforme all'articolo 2420 ter del cod. civ. ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, e dalla nota integrativa, redatta secondo gli articoli 2427 e 2427 bis del cod. civ.

Attesa la limitata incidenza sul bilancio di gruppo delle voci relative alla controllata ASECO S.p.a., per l'analisi delle principali variazioni e dinamiche si fa rinvio alle considerazioni precedentemente svolte con riferimento al bilancio annuale individuale 2021 di Acquedotto Pugliese S.p.a.

Tabella 51 - Stato patrimoniale consolidato (Attivo)

	2020	2021
B) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	7.069
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.979.167	3.376.284
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	230.135.094	303.173.829
7) Altre	960.631.361	969.023.490
Totale immobilizzazioni immateriali	1.193.745.622	1.275.580.672
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	54.526.639	51.655.804
2) Impianti e macchinario	74.465.694	71.040.919
3) Attrezzature industriali e commerciali	20.471.226	21.519.398
4) Altri beni	5.394.781	5.018.424
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.274.524	29.714.771
Totale immobilizzazioni materiali	159.132.864	178.949.316
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:	4.000	4.000
d bis) altre imprese	4.000	4.000
2) Crediti:	316.898	339.554
d bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	316.898	339.554
Totale immobilizzazioni finanziarie	320.898	343.554
Totale B immobilizzazioni	1.353.199.384	1.454.873.542
C. Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.230.361	3.069.531
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
Totale rimanenze	3.230.361	3.069.531
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti:	271.256.120	298.084.764
a) esigibili entro l'esercizio successivo	255.322.549	285.890.076
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	15.933.571	12.194.688
4) Verso controllanti	9.242.152	7.548.504
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	588.394	2.188.139
5 bis) Crediti tributari	1.794.555	7.307.723
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.268	6.668.288
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	773.287	639.435
5-ter) imposte anticipate	31.591.454	29.710.079
5 quater) Verso altri:	25.666.308	28.562.731
a) esigibili entro esercizio successivo	23.066.833	26.051.763
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.599.475	2.510.968
Totale crediti	340.138.983	373.401.940
IV. Disponibilità Liquide		
1) Depositi bancari e postali	356.684.777	310.038.269
2) Assegni	0	2.491
3) Denaro e valori in cassa	244.556	177.527
Totale disponibilità liquide	356.929.333	310.218.287
Totale C) Attivo circolante	700.298.677	686.689.758
D) Ratei e risconti	1.119.937	2.306.981
Totale dell'attivo (B+C+D)	2.054.617.998	2.143.870.281

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 52 - Stato patrimoniale consolidato (Passivo)

	2020	2021
A. Patrimonio netto di gruppo		
I. Capitale	41.385.574	41.385.574
III. Riserva di rivalutazione	37.817.725	37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725
IV. Riserva legale	8.330.232	8.330.232
V. Riserva statutaria	193.212.985	211.272.237
a) Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	193.212.985	211.272.237
VI. Altre riserve	97.461.624	99.468.207
a) Riserva straordinaria	80.167.745	82.174.328
c) Riserva di cong. cap. sociale	17.293.879	17.293.879
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	8.493.567	9.244.804
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	20.817.074	30.656.270
Totale Patrimonio Netto Di Gruppo	407.518.781	438.175.049
Totale Patrimonio Netto Di Terzi	-	-
Totale A) Patrimonio Netto Consolidato	407.518.781	438.175.049
B) Fondi Per Rischi ed Oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obb.simili	50.000	-
2) per Imposte, anche differite	15.655.049	14.737.240
4) altri	102.519.810	144.028.570
Totale B) Fondi Per Rischi Ed Oneri	118.224.859	158.765.810
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		
Totale C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	15.316.825	14.136.853
D. Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4. Debiti verso banche:	200.000.000	187.267.739
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.903.226	13.074.191
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	187.096.774	174.193.548
5) Debiti verso altri finanziatori:	159.046	171.408
a) esigibili entro l'esercizio successivo	159.046	171.408
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti	6.512.420	6.665.610
7) Debiti verso fornitori	189.311.216	225.291.947
a) esigibili entro l'esercizio successivo	189.311.216	225.291.947
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti	92.633.906	80.096.726
a) esigibili entro l'esercizio successivo	92.633.906	80.096.726
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-Bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.746.074	159.316
12) Debiti tributari	12.376.864	6.075.721
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.112.554	6.107.178
14) Altri debiti	149.208.587	138.362.049
a) esigibili entro l'esercizio successivo	149.208.587	138.362.049
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale D) Debiti	658.060.667	650.197.694
E) Ratei e Risconti	855.496.866	882.594.875
Totale del Passivo (A+B+C+D+E)	2.054.617.998	2.143.870.281

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 53 - Conto economico consolidato

	2020	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	490.719.017	492.676.636
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti	(19.185)	(6.060)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.724.247	15.632.235
5) Altri ricavi e proventi	96.029.347	137.877.213
a) Contributi in conto esercizio	80.051.635	116.293.654
b) Altri ricavi e proventi	15.977.712	21.583.559
Totale A) Valore Della Produzione	600.453.426	646.180.024
B. Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.462.119)	(19.232.061)
7) Per servizi	(235.991.051)	(240.222.606)
8) Per godimento beni di terzi	(6.553.695)	(7.526.089)
9) Per il personale:	(108.205.314)	(114.572.521)
a) salari e stipendi	(76.824.448)	(81.014.029)
b) oneri sociali	(21.824.261)	(23.701.339)
c) trattamento di fine rapporto	(4.785.920)	(5.279.484)
d) trattamento di quiescenza e simili	(940.867)	(1.050.985)
e) altri costi	(3.829.818)	(3.526.684)
10) Ammortamenti e svalutazioni:	(147.218.978)	(153.297.243)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(104.735.252)	(112.097.790)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(24.010.407)	(24.870.852)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(36.117)	(324.733)
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(18.437.202)	(14.230.807)
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	0	(1.773.061)
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci	38.677	(160.830)
12) Accantonamenti per rischi	(27.448.707)	(41.763.693)
13) Altri accantonamenti	(1.933.787)	(2.703.796)
14) Oneri diversi di gestione	(14.028.112)	(20.373.679)
Totale B) Costi Della Produzione	(561.803.086)	(599.852.518)
Differenza Tra Valore E Costi Della Produz. (A - B)	38.650.340	46.327.506
C) Proventi E Oneri Finanziari		
16) Altri proventi finanziari:	2.650.729	4.639.034
d1) interessi di mora consumi	1.159.695	3.843.787
d3) altri proventi	1.491.034	795.247
17) Interessi ed altri oneri finanziari:	(3.434.149)	(5.066.079)
a) verso banche ed istituti di credito	(934.463)	(4.302.352)
c1) interessi di mora	(1.377.592)	(669.222)
c2) altri oneri	(1.122.094)	(94.505)
Totale C) Proventi E Oneri Finanziari	(783.420)	(427.045)
Risultato Prima Delle Imposte	37.866.920	45.900.461
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anni precedenti, differite e anticipate	(17.049.846)	(15.244.191)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(21.886.297)	(15.237.269)
b) Imposte anni precedenti	465.989	956.643
c) Imposte Differite e Anticipate	4.370.462	(963.565)
21) Utile (Perdita) Consolidato	20.817.074	30.656.270
Risultato Di Pertinenza Del Gruppo	20.817.074	30.656.270
Risultato Di Pertinenza Dei Terzi.	0	0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 54 - Rendiconto finanziario consolidato

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.656.270	20.817.074
Imposte sul reddito di competenza	15.244.191	17.049.845
Risultato della gestione finanziaria	350.840	783.422
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	47.893	23.946
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	46.299.194	38.674.287
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	63.187.787	47.058.899
Accantonamenti al fondo TFR	5.279.484	4.785.920
Ammortamenti delle immobilizzazioni	136.968.641	128.745.659
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	(115.309.702)	(78.955.459)
Svalutazioni immobilizzazioni	324.733	-
Totale rettifiche elementi non monetari	90.450.943	101.635.019
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	136.750.137	140.309.306
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	160.830	(25.903)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(26.828.644)	(27.509.603)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	35.980.731	(7.599.321)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.187.045)	394.905
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(10.410)	2.107.729
Altre variazioni del capitale circolante netto	(37.224.236)	(10.336.545)
Totale variazioni capitale circolante netto	(29.108.774)	(42.968.737)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	107.641.363	97.340.569
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.741.310	(1.395.701)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.160.692)	(16.893.164)
(Utilizzo dei fondi)	(29.106.291)	(34.412.360)
Totale altre rettifiche	(32.525.673)	(52.701.225)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	75.115.690	44.639.344
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento <i>immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(50.780.583)	(27.338.654)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(177.993.759)	(145.517.731)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(22.656)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	39.656	
Altre variazioni su Immobilizzazioni	(10.334.289)	(21.085.865)
<i>Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale</i>	142.418.121	105.525.102
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(96.673.510)	(88.417.148)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale		(8.232.495)
Dividendi pagati	(12.250.000)	
Accensione finanziamenti bancari	-	-
Rimborso finanziamenti bancari	(12.903.226)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(25.153.226)	(8.232.495)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(46.711.046)	(52.010.299)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	356.929.333	408.939.632
di cui:		
depositi bancari e postali	356.684.777	408.768.943
assegni		
denaro e valori in cassa	244.556	170.689
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	310.218.287	356.929.333
di cui:		
depositi bancari e postali	310.038.269	356.684.777
assegni	2.491	
denaro e valori in cassa	177.527	244.556

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nata dalla trasformazione in società per azioni dell'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese, disposta dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141, in attuazione della delega di cui agli artt. 11, comma 1, lett. b) e 14, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59, in tema di riordino degli enti pubblici nazionali, Acquedotto Pugliese S.p.a. è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle attività istituzionali dell'Ente preesistente, assumendo per legge la gestione del Servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale Puglia e in alcuni comuni della Campania, nonché fornendo la risorsa idrica in sub-distribuzione al gestore dello stesso S.I.I. per l'A.T.O. Basilicata.

Il capitale sociale di Acquedotto Pugliese S.p.a., pari a euro 41.385.573,60, rappresentato da 8.020.460 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna è detenuto per intero da Regione Puglia, la quale opera dunque, nella Società, in posizione di unico socio ed azionista.

La gestione del Servizio idrico integrato da parte di Acquedotto Pugliese S.p.a. è regolata - oltre che dal sopra menzionato decreto legislativo e dalla normativa di settore e dalle prescrizioni tecniche e amministrative emanate dall'Autorità di settore (ARERA) - dalla convenzione conclusa in data 30 settembre 2002 con il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia. Tale atto rappresenta in sostanza il contratto di servizio previsto dalla legislazione statale per l'affidamento al gestore dei servizi pubblici locali a carattere industriale.

Mette conto riferire sin da ora, peraltro, che Regione Puglia, quale azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.a., in vista della scadenza dell'affidamento prevista, come detto, per il 31 dicembre 2025 e dell'individuazione da parte dell'ente gestore dell'A.T.O. del nuovo gestore del Servizio idrico integrato, ha proceduto nel corso del 2023 all'approvazione, con delibera della Giunta regionale in data 3 maggio 2023, di un atto di indirizzo ad AQP S.p.a. volto alla ridefinizione del complessivo assetto societario

Gli organi statutari di Acquedotto Pugliese S.p.a. sono quelli tipici del sistema di *governance* cd. ordinario: Assemblea dei soci, Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale; è prevista dallo statuto la possibilità di nominare un Direttore generale.

Nel corso dell'esercizio 2021, nel mese di settembre, l'Assemblea e, per essa, il socio unico Regione Puglia, ha provveduto alla nomina dei nuovi cinque componenti del Consiglio di

amministrazione destinati a restare in carica fino all'approvazione del bilancio 2023: è stata così ripristinata la composizione piena dell'organo amministrativo, conformemente a quanto previsto dallo statuto sociale, superando una situazione di criticità che si protraeva dai primi mesi dell'anno precedente a seguito della mancata sostituzione (obbligatoria a termini di statuto e del Codice civile) di un consigliere precedentemente dimessosi.

Contestualmente l'Assemblea ha provveduto anche alla nomina del nuovo Direttore generale, in sostituzione di quello cessato alla fine di febbraio 2020.

I costi degli organi sociali risultano in linea con quelli dell'esercizio precedente e sono pari a euro 105.000 tanto nel 2020, quanto nel 2021.

Con riferimento al personale, le assunzioni intervenute nell'esercizio oggetto di esame, tutte a tempo indeterminato, risultano superiori alle cessazioni dal servizio e, quindi, incrementative dei relativi costi: secondo la Società, le stesse risultano funzionali alle crescenti esigenze amministrative e tecnico-operative, vieppiù aumentate a seguito dell'assunzione da parte di Acquedotto Pugliese S.p.a. del ruolo di soggetto promotore e/o attuatore di plurimi interventi finanziati con risorse del PNRR con le connesse esigenze di personale per le aree della direzione lavori, della progettazione e quello dell'*e-procurement*; il costo totale del personale risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 107.408.342 a euro 113.874.179, anche per effetto, essenzialmente, di maggiori premi di risultato.

Gli esiti della gestione, con riferimento all'esercizio in esame, risultano significativamente positivi: il patrimonio netto di Acquedotto Pugliese S.p.a. cresce di euro del 7,45 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 408.780.070 a euro 438.985.980; l'utile netto di esercizio al 31 dicembre 2021 ammonta invece a euro 30.205.911 con un rilevante incremento (+33,6 per cento) rispetto a quello dell'esercizio precedente (pari a euro 20.065.836).

Su proposta dell'organo amministrativo, l'Assemblea dei soci di Acquedotto Pugliese S.p.a. e, per essa, l'azionista unico Regione Puglia, ha deliberato, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2021, di destinare integralmente l'utile di esercizio rilevato ad incremento della riserva statutaria e della riserva straordinaria che accoglie gli utili di esercizio non distribuiti, nella prospettiva di una maggiore patrimonializzazione della Società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali.

L'esercizio 2021 evidenzia un ulteriore rallentamento nelle attività di riscossione dei crediti nei confronti dell'utenza, quale effetto diretto, da un lato, delle nuove procedure di recupero dei

crediti del gestore stabilite dall'Autorità di regolazione (REMSI) improntate a una maggiore tutela degli utenti morosi, e, dall'altro, delle misure agevolative autonomamente adottate dalla Società al fine di limitare gli effetti delle ricadute socio-economiche della epidemia da covid-19 sull'utenza di riferimento.

I dati del rendiconto finanziario evidenziano una liquidità pari ad euro 309.704.876: la riduzione rispetto all'esercizio precedente (euro 356.618.568) è da riferire al maggior assorbimento derivato dalle attività di investimento e di finanziamento.

Acquedotto Pugliese S.p.a. ha detenuto dal 2009 sino ai primi mesi del 2023 l'intero capitale sociale di ASECO S.p.a., società operante nel comparto ecologico attraverso il recupero dei rifiuti organici (scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, frazione organica di rifiuti solidi urbani, ecc.) e il loro compostaggio: la stessa Acquedotto Pugliese S.p.a., quale società capogruppo e controllante, e ASECO S.p.a., quale controllata, formano il Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.a.

L'acquisizione e la partecipazione totalitaria (fino marzo 2023) al capitale sociale di ASECO S.p.a. è stata ritenuta da Acquedotto Pugliese S.p.a. strettamente attinente e funzionale alla realizzazione di economie di gestione nel campo del trattamento e dello smaltimento dei fanghi e dei residui di depurazione; analoga valutazione è stata costantemente effettuata dalla Regione Puglia (che, tramite AQP S.p.a., vi partecipa indirettamente), in occasione della ricognizione straordinaria e delle annuali revisioni delle partecipate regionali.

Da aprile 2019 l'impianto di compostaggio di proprietà di ASECO S.p.a. risulta, peraltro, inattivo per effetto di un sequestro disposto dall'Autorità giudiziaria penale nell'ambito di una indagine a carico di detta società, del suo amministratore unico e del responsabile tecnico dello stabilimento per presunti illeciti ambientali, sostanzialmente sovrapponibili alle fattispecie già contestate in un distinto procedimento penale avviato nel 2016 e, in relazione ai quali la medesima ASECO ha già ottenuto l'autorizzazione all'esecuzione di lavori di adeguamento e complessivo riammodernamento della struttura.

I due procedimenti penali risultano, allo stato degli atti, ancora in corso: gli amministratori di ASECO S.p.a. e della controllante AQP S.p.a. stimano ragionevole prevedere che, ultimati i lavori di adeguamento e ammodernamento degli impianti (peraltro già affidati e in corso di esecuzione, con previsione di conclusione nell'autunno 2023), gli elementi ostativi al loro

dissequestro dovrebbero definitivamente venir meno, consentendo ad ASECO S.p.a. di tornare alla piena operatività.

Per effetto della sostanziale inoperatività, il conto economico di ASECO S.p.a. relativo all'esercizio 2021 evidenzia un risultato negativo netto pari a -1.140.734 euro, riconducibile, come quello dell'esercizio precedente (- 2.749.000 euro) all'azzeramento dei ricavi da trattamento dei rifiuti e alla necessità di continuare a sostenere costi amministrativi incomprimibili.

ASECO S.p.a. ha fronteggiato la criticità con il supporto della controllante AQP. S.p.a. che, sul finire del 2019, le ha concesso un finanziamento fino a concorrenza di 3,2 milioni, utilizzato per euro 2.250.000, a copertura del costo complessivo dei lavori di adeguamento dell'impianto sottoposto a sequestro.

In data 25 gennaio 2021 l'Assemblea straordinaria di ASECO S.p.a. ha deliberato un aumento di capitale sociale a scindibilità progressiva, ai sensi dell'art. 2439 del cod. civ., fino ad un importo massimo di euro 6.450.000, portando quindi il capitale sociale ad un importo di euro 7.250.000: di tale aumento alla fine dell'esercizio il socio unico Acquedotto Pugliese S.p.a. ha proceduto alla sottoscrizione e al versamento di un importo di euro 2.800.00, di cui euro 550.000 direttamente nelle casse sociali per fronteggiare la carenza di liquidità, ed euro 2.250.000 mediante conversione in azioni del finanziamento concesso in precedenza dalla capogruppo; per l'effetto, al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di ASECO s.p.a. sottoscritto e versato risultava pari ad euro 3.600.000.

In data 13 aprile 2022 l'Assemblea straordinaria dei soci di ASECO S.p.a., dopo aver approvato la situazione patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2022, ha deliberato di procedere all'integrale copertura delle perdite dalla medesima risultanti, ammontanti complessivamente a euro 1.902.348 mediante: la riduzione del capitale sociale dall'originario importo di euro 3.600.000 a quello di euro 1.697.652 e il contestuale incremento del capitale sociale come sopra ridotto nuovamente all'importo di euro 3.600.000 mediante sottoscrizione e contestuale versamento di euro 1.902.348 da parte del socio Acquedotto Pugliese S.p.a.

I risultati negativi della controllata hanno influenzato quelli del Gruppo, ancorché in misura assai contenuta, attesa la ridotta incidenza dei dati di bilancio di ASECO S.p.a. su quelli consolidati, che, al 31 dicembre 2021, evidenziano, a livello di conto economico consolidato un utile netto di euro 30.656.270, a fronte di euro 20.817.074 al 31 dicembre 2020 (+32,10 per cento),

e a livello di stato patrimoniale consolidato un patrimonio netto di euro 438.175.049, a fronte di euro 407.518.781 al 31 dicembre 2020 (+7 per cento).

Alla fine di marzo del 2023, peraltro, nell'ambito dell'operazione "Nuova ASECO", Acquedotto Pugliese S.p.a. ha trasferito all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, AGER, il 40 per cento della sua partecipazione sociale in ASECO S.p.a.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

